ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 5/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di comm... e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Giovedì 8 Settembre 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8274

LA GRAN RITIRATA

Il tentativo di Kuroki fallito

Orribili particolari. - Dove avverrà la battaglia decisiva? - Kuroki e Kuropatkin mirano a Mukden.

Le ultime notizie parrebbero confermare che Kuropatkin, sfuggito dalla rete che gli era stata tesa intorno a Liaojang, è ora sulla strada di Mukden. Le teste delle prime colonne russe con molti carriaggi del treno sarebbero già giunte alla città.

Kuroki, dunque, nonostante le sue marcie forzate non sarebbe riuscito finora a prendere posizione attraverso la ferrovia, e la retroguardia russa tenne bene testa ai giapponesi nella battaglia di Jantai.

Ma Kuroki non ha rinunciato ancora al suo piano di prendere Kuropatkin tra due fuochi; fallitogli il tentativo fra Liaojang e Mukden, egli accenna a volerlo ripetere più a nord fra Mukden e Charbin.

Frattanto una specie di gara a chi arriva primo a Mukden si è accesa fra i due eserciti combattenti; i pronostici sono in favore dei russi che hanno il vantaggio della ferrovia e che inoltre vanno incontro alle proprie riserve di truppe e di vettovagliamento mentre i giapponesi se ne scostano.

Il punto critico della ritirata russa - dice il corrispondente del «Daily Telegraph» - sarà vicino a Mukden dove vi è il fiume Hun largo e abbastanza profondo. Quando Kuropatkin avrà passato questo fiume si può dire che avrà scongiurato ogni pericolo e si troverà relativamente al sicuro.

Tanto a Londra che a Nuova York si ammette ora come cosa probabile, ciò che fino a ieri quasi si escludeva: che i giapponesi cioè non si arresteranno a Mukden, ma condurranno la loro campagna fino alla presa di Charbin. In America si prendono poco sul serio le dichiarazioni russe che non si farà la pace prima di aver vinto, e si è d'opinione che se la guerra giunge a Charbin, essa finirà colà.

Il generale russo Levaschoff invece, intervistato da alcuni giornalisti, dichiarò di non credere che l'esercito di Kuropatkin debba risalire fino a Charbin per dare al nemico una grande battaglia. Quanto al numero dei combattenti, secondo lui i giapponesi sarebbero 150.000, i russi 190.000. L'artiglieria dei giapponesi è molto più numerosa.

I giornalisti avendo poi lamentato la mancanza e la scarsità di notizie, il generale disse che bisognava pazientare e che ciò era essenzialmente dovuto alla estensione del campo di battaglia ed alla rapidità degli avvenimenti, così che è grande la difficoltà di coordinare in poche ore tutti i fatti e rilevare esattamente la cifra delle perdite.

Notizie da fonte inglese assicurano che la ritirata russa avviene in condizioni terribili; mancherebbero tra altro le ambulanze e centinaia di feriti verrebbero abbandonati sulla strada. Le strade fangose e quasi impraticabili avrebbero costretto i russi all'abbandono di gran parte del treno.

I giapponesi attaccano con insistenza e con mai diminuito vigore ad ogni occasione. E' meravigliosa - notano concordemente i critici militari - la tenace resistenza dei «piccoli uomini gialli» che dopo 14 giorni di combattimenti continui, trovano in sè ancora tanto vigore da resistere alle più aspre vicende di un inseguimento a marcie forzate in difficilissime condizioni di luogo.

Il «Daily Mail» soltanto ha da Mukden che la ritirata russa si effettuerebbe regolarmente.

Che avverrà dell'esercito russo se Kuroki potrà precederlo a nord di Mukden?

Il noto scrittore militare inglese Miller Maguire, interrogato da un redattore delle «Daily News» se, ove avvenisse l'accerchiamento, Kuropatkin dovrebbe arrendersi con tutto l'esercito, rispose: Ogni esercito che non può più approvvigionarsi è ridotto a capitolare in meno di una settimana. - E tutti sono fatti prigionieri? - In teoria sì; ma non necessariamente in pratica. Un grande esercito ridotto alla disperazione e risoluto a combattere fino all'ultima cartuccia può essere un acquisto troppo oneroso anche per il vincitore. Il generale vittorioso, non preparato alle enormi perdite indispensabili per ridurre a dovere una simile forza, preferisce di solito venire a patti. In queste condizioni Napoleone lasciò fuggire gli austriaci a Marengo, e gli inglesi concessero la ritirata a Junot dopo la battaglia di Vimiero. Del resto, ammesso pure che tutto un esercito russo fosse fatto prigioniero, non perciò la Russia dovrebbe cedere. La Prussia non cedette dopo la battaglia di Jena, benchè fosse tutto distrutto il suo esercito e occupata la sua capitale. La Russia non cedette nel 1812 dopo la distruzione di Mosca e il massacro di 50.000 dei suoi a Borodino. Nè la Francia dopo le catastrofi di Sédan e di Metz. Nè l'Inghilterra nè gli Stati Uniti cederebbero, se fossero loro messi fuori di combattimento [illegible]0.000 uomini. E la Russia, nella peggiore eventualità, riprenderà da capo i preparativi di guerra. Ma l'idea che essa venga a patti col Giappone dopo i primi disastri - mentre in Europa si sono avuti esempi di guerre durate venti e trent'anni - a me, militarmente, pare niente altro che una mostruosità.

Ecco i telegrammi:

La disastrosa ritirata russa al Nord.

CENTINAIA DI FERITI ABBANDONATI SULLA STRADA.

LONDRA 7 (N). Fino a tarda ora, sulle mosse di Kuropatkin, non sono giunte qui che notizie da Pietroburgo e da Parigi; sulla situazione dei giapponesi invece non si sa nulla di positivo perchè mancano completamente le informazioni da fonte nipponica. Evidentemente però la ritirata russa si effettua in circostanze terribili. I russi difettano di ambulanze e perciò centinaia di feriti vengono abbandonati sulla strada dove muoiono di fame e di sete, senza alcuno che si curi di loro. Si teme lo scoppio di epidemie.

A Mukden si assicurava ieri che una parte dell'esercito russo era stata tagliata dall'esercito principale. Il 5 settembre i giapponesi comparvero sui colli ad est dei russi marcianti sulla strada mandarina quasi parallela alla ferrovia e la artiglieria giapponese attaccò una forte colonna di fanteria russa. Forti reparti russi sono stati dislocati sull'altipiano e si posero in linea parallela al fianco giapponese per poter così proteggere il grosso dell'esercito in fuga. A Mukden arrivano truppe russe, cannoni e carriaggi del treno sia per la ferrovia che per la strada mandarina. Una gran parte del treno russo dovette però essere abbandonata, perchè le strade fangose ne impedivano il trasporto. Si conferma che l'esercito russo abbandonerà Mukden e si ritirerà più a nord, ma non si ha nessuna notizia diretta se la ritirata avverrà realmente fino a Charbin oppure solamente fino a Kieling dove si dice che la natura del luogo potrà offrir valido aiuto a Kuropatkin se sarà costretto ad accettare battaglia.

LE INFORMAZIONI DISCORDI DEL «DAILY MAIL»

Il «Daily Mail» ha da Mukden: Nella notte di domenica tanto il treno russo che l'esercito di Kuroki incalzante il fianco destro di Kuropatkin furono inceppati nei loro movimenti da un forte temporale. I russi inseguiti dai giapponesi si avanzano da Jantai ad est della strada montuosa. Nella notte di domenica la posizione relativa dei due reparti era identica a quella mantenuta sempre dopo la battaglia di Taciciao.

L'ULTIMA GRANDE BATTAGLIA, IMMINENTE. ALTRI SCONTRI.

Nel pomeriggio di lunedì ebbero luogo gravi combattimenti d'artiglieria fra la retroguardia russa ed i giapponesi che la inseguivano. Il corrispondente crede che la battaglia decisiva è ancora sempre imminente, giacchè la ritirata russa a Mukden, a malgrado del pessimo stato delle strade si effettua regolarmente.

Un altro telegramma da Mukden narra che il treno dell'esercito russo proveniente da Jantai sulla strada principale è arrivato a Mukden. L'artiglieria ed il treno principale hanno attraversato la città già ieri nel pomeriggio e proseguirono verso nord. Tutte le truppe russe di retroguardia sono molestate dai giapponesi ed hanno luogo continui combattimenti; ma la ritirata segue tuttavia in buon ordine. I giapponesi fanno ogni sforzo per giungere il più presto possibile a Mukden.

UN RIPARTO RUSSO IN PERICOLO.

La «Reuter» ha da Mukden: Una parte dell'esercito russo che si ritira su Mukden lungo la linea ferroviaria è in pericolo d'essere tagliato fuori. Il 5 corr. i cannoni dei giapponesi collocati su di un colle ad est della ferrovia bombardarono 24 ore le truppe russe. L'artiglieria russa fu collocata pure su un colle, cosicchè la mattina essa si trovò in linea parallela coll' artiglieria giapponese, e potè proteggere il fianco dell'esercito ritirantesi. Continuano ad affluire truppe con cannoni e carri da trasporto. Una gran parte dei carriaggi dovette essere abbandonata, perchè le strade in seguito alla pioggia dirottissima caduta ieri si trovano in pessimo stato. Le truppe arrivate sgomberano Mukden e marciano verso il nord.

La corsa verso Mukden.

Il rombo del cannone a 20 chil. dalla città. - I cinesi si agitano.

BERLINO 7 (N). Da Mukden si telegrafa: Sulla strada mandarina da Jantai a Mukden si avanza una lunga colonna di truppe la cui testa è già arrivata a Mukden. In coda avanza l'artiglieria che copre la ritirata di tutte le forze russe. Le strade sono in uno stato deplorevole.

Forti truppe russe marciano sulla strada ad est della ferrovia e ad ovest lungo il Liao. I giapponesi s'avanzano energicamente per arrivare a Mukden prima del grosso russo. Le forze giapponesi sono di gran lunga superiori a quelle russe particolarmente per quanto riguarda l'artiglieria. A venti verste da Mukden si udì già tuonare il cannone. Kuropatkin rivolge ogni suo sforzo a concentrare le sue forze verso nord, ma incontra gravi difficoltà essendo continuamente incalzato dal nemico. Fra la popolazione cinese si nota un crescente fermento. Le perdite dei russi, particolarmente al fianco sinistro furono così gravi, che si dovette mandare di rinforzo a Jantai un'intera divisione.

I russi perdettero molta artiglieria pesante. Nei forti di Liaojang si dovettero lasciare dodici obici e dodici mortai da sei pollici, perchè era impossibile muoverli.

Un diplomatico giapponese, contrariamente a quanto era stato detto finora, dichiarò a un redattore del «Temps» che la sua nazione è tanto più orgogliosa della vittoria di Liaojang, in quanto i giapponesi combatterono contro forze superiori: i russi avevano 200.000 uomini e le fortezze; i giapponesi non più di 160.000 uomini in campo aperto.

La battaglia decisiva a Mukden?

Liaojang, una sconfitta giapponese

PIETROBURGO 7 (N). Il giornale militare «Invalid» dice che la battaglia presso Liaojang fu un insuccesso strategico dei giapponesi che continua la serie degli altri errori. Kuropatkin evita una battaglia campale in vista delle condizioni per lui svantaggiose. Egli aspetta rinforzi ed intanto coglie ogni occasione per infiacchire il nemico. Le fortificazioni di Liaojang erano proprio ispirate a questo concetto. Kuropatkin sapeva benissimo che dare una battaglia campale a Liaojang sarebbe stato troppo presto. Ancora nelle prime settimane della guerra disse che la decisione avverrebbe a Mukden. Liaojang non doveva servire che a ridurre le forze giapponesi. In ciò il generalissimo russo è pienamente riuscito, giacchè negli ultimi cinque giorni Liaojang ha adempiuto splendidamente il suo compito.

OYAMA CONFERMA

che Kuropatkin è sfuggito all'accerchiamento

LONDRA 7 (N). Si ha da Tokio: Nel rapporto del maresciallo Oyama giunto qui oggi è detto fra altro: I russi tengono ancora occupate le miniere di carbone presso Jantai: probabilmente si verrà a una battaglia colà. Le miniere di Jantai sono gli unici giacimenti di carbone della Manciuria, quindi il loro possesso è d'importanza vitale pei russi a causa dell'esercizio ferroviario. Da parte delle truppe russe si tiene ancora occupato Jungsciucsu al sud di Jantai. Le truppe di Kurochi sono a contatto col nemico. L'ala sinistra e il centro dei giapponesi si sono arrestati sulla sponda sinistra del Taitsiho. Il maresciallo Oyama ha intenzione di mandare una parte di queste truppe a occupare le alture a nord di Musciang ed avanzare lungo la ferrovia. Kuropatkin ha incendiato dietro a sè tutti i ponti, anche quello ferroviario sul Taitsiho. Oyama non precisa le perdite giapponesi, e non parla neppure di cannoni russi catturati; nondimeno è noto che presso Anping ed Anscianscian furono conquistati 16 cannoni Canet da 10 cm. Le truppe - dice ancora Oyama - sono di ottimo umore, quantunque abbiano dovuto eseguire per 10 giorni ininterrottamente degli attacchi congiunti a gravi sacrifizi contro il nemico che teneva occupate le fortificazioni. Sulle alture a occidente di Heyingtai Kuroki trovò disperata resistenza: solo dopo un combattimento selvaggio durato 4 giorni riuscì a scacciare i russi dalle loro posizioni. E' manifesto che in conseguenza della resistenza ostinata dei russi in quel punto la linea di ritirata russa rimase libera pel grosso delle truppe, cosicchè fu scongiurata una disfatta sterminatrice.

Il giudizio di un colonnello italiano.

ROMA 7 (N). Il colonnello Parone pubblica nella «Tribuna» un articolo sulla ritirata di Kuropatkin. Kuropatkin - dice - ha accettato ragionevolmente la difensiva, ma le sue mosse di ritirata furono forse un po' troppo ritardate, ciò che fece correre un grave rischio all'esercito. Tuttavia Kuropatkin è riuscito con grande abilità a disimpegnare tutto il suo esercito mentre lo scopo giapponese era quello di provocare una battaglia decisiva e di tagliare Kuropatkin fuori dalle sue basi d'operazione. Questo obbiettivo è fallito completamente. Il colonnello Parone si domanda se però Kuropatkin potrà continuare nella sua tattica di ritirata soffermandosi a Mukden, e conclude dicendo che tale tattica potrà essere ripresa soltanto se difficoltà logistiche arresteranno Kuroki, altrimenti Kuropatkin dovrà proseguire ancora a nord.

La squadra fantasma.

BERLINO 7 (N). Il «Lokalanzeiger» ha da Pietroburgo che la squadra del Baltico partirà ora definitivamente il 10 settembre da Kronstadt per Libau, e da qui il 14 settembre per l'Estremo Oriente. Si compone di quaranta unità, compresi i battelli per le mine e le navi trasporto. E' comandata dall'ammiraglio Rojestvensky. Una squadra particolare di sedici navi accompagnerà la flotta fino a Caienna e ritornerà poi a Kronstadt. Rojestvensky spera di arrivare per il 13 dicembre sul teatro della guerra.

La fine della guerra è lontana.

Un proclama del Mikado alle sue truppe.

TOKIO 7 (Reuter). Il Mikado diresse un ordine del giorno all'esercito, in cui lo felicita per la splendida vittoria riportata a Liaojang, a malgrado delle enormi difficoltà. La fine della guerra è ancora lontana; il Mikado perciò esorta le truppe a sopportare ancora coraggiosamente ogni fatica.

La popolazione festeggia ancora sempre la vittoria di Liaojang. A malgrado dell'incendio che devastò Liaojang, i giapponesi s'impadronirono di straordinarie quantità di provviste e di munizioni.

L'odissea di 48 disertori russi attraverso le steppe.

VIENNA 7 (N). La «Oesterr. Volkszeitung» ha da Bistritz nei Carpazi: La gendarmeria di Magwra arrestò un individuo sprovvisto di mezzi e documenti che disse chiamarsi Horewitsch, e d'essere disertore russo. Raccontò d'essere fuggito insieme con 47 suoi compagni da un convoglio di 600 uomini in viaggio per Mukden. I 48 disertori misero insieme una somma d'un migliaio di rubli e attraversarono la steppa fra disagi innumerevoli. Essi avevano ceduto le loro uniformi a dei contadini, ricevendone in cambio vestiti da borghesi. Sette dei disertori morirono di fame e di sete; gli altri raggiunsero parte il confine rumeno e parte quello austriaco. Questo Horewitsch fu condannato a 3 giorni d'arresto per vagabondaggio.

Tolstoi e la rivoluzione in Russia.

LONDRA 7 (N). Il «Daily News» pubblica la prefazione di Tolstoi al trattato di Cerkoff sulla «Rivoluzione o democrazia cristiana». Questa prefazione occupa due colonne, e tende a dimostrare la sterilità d'una rivoluzione violenta, perchè questa non fa che rovinare gli uomini energici, e rafforzare vieppiù la brutalità della burocrazia. In Russia a Plehve succederà senza dubbio un uomo peggiore, e il governo dopo questo attentato si farà più crudele. Più efficace della violenza sarebbe il rifiuto del popolo di pagare le imposte e di prestare servizio militare. Se l'energia che s'impiega nei tentativi per la realizzazione di ideali irraggiungibili si adoperasse invece nell'interno lavoro spirituale, si potrebbe raggiungere più facilmente tutto ciò cui la rivoluzione inutilmente tende.

I russi al congresso di Amsterdam e la polizia moscovita.

Un bel gesto del borgomastro.

BERLINO 7 (N). Il «Berl. Tageblatt» ha da Amsterdam: Il capo socialista Tak interpellò ieri nel Consiglio comunale il borgomastro, che è in pari tempo presidente della polizia, sul contegno dell'ufficiale della polizia segreta Batelt, il quale, per incarico del governo russo, tentò di procurarsi le fotografie dei partecipanti russi al congresso socialista internazionale. Il borgomastro rispose che nè lui nè il colonnello della polizia sono disposti a tollerare che in Olanda si molestino gli stranieri.

IL FERMENTO POLACCO.

LONDRA 7 (N). Il corrispondente della «Morning Post» da Pietroburgo ha da buona fonte che il gen. Tscherkoff, governatore generale di Varsavia, ricevuto recentemente in udienza dallo czar, gli presentò una relazione molto pessimista, in cui accenna al fermento minaccioso regnante fra la popolazione della Polonia russa.

LA SUCCESSIONE DI PLEHVE.

PIETROBURGO 7 (N). Si dice che a ministro dell'interno sarà nominato il principe Sviatopolk-Mirski, governatore generale di Vilna.

Napoli alla memoria di Garibaldi

NAPOLI 7 (N). La città ha aspetto festivo: è tutta imbandierata e straordinariamente animata e festante, per la solenne cerimonia dell'inaugurazione del monumento con cui Napoli scioglie il suo debito di riconoscenza alla memoria di Garibaldi.

Il tempo è splendido; tutti i treni recano dalle provincie numerose autorità, rappresentanze di municipi e di sodalizi militari e di società operaie. Anche il concorso del pubblico è enorme. Tutta Napoli è nelle vie. Varie associazioni cittadine con musiche percorrono la città suonando inni patriottici.

Nella ampia piazza Garibaldi, a piedi del monumento fu eretta una grande tribuna che occupa 600 metri quadrati ed è destinata ad accogliere le autorità ed oltre 200 invitati. Al centro di essa sorge un ricco padiglione esagonale splendidamente addobbato, ove prenderanno posto il duca di Genova, che rappresenta il re, il ministro Ronchetti, che rappresenta il Governo, il sindaco, il prefetto ed altre autorità. Nella piazza furono erette pure varie antenne, sormontate dalla stella d'Italia e ornate da trofei di bandiere e dalle insegne municipali. Intorno al monumento e alla tribuna sono schierate le associazioni dei garibaldini e dei reduci dalle patrie battaglie, le Società politiche e operaie, gli istituti, le scuole e tutte le rappresentanze di corporazioni invitate alla cerimonia. Fra le innumerevoli rappresentanze intervenute è oggetto di generale curiosità quella dei reduci garibaldini di Santa Maria a Capua Vetere, con le tre storiche bandiere donate da Garibaldi a quel municipio.

La piazza presenta un magnifico colpo d'occhio; tutti i balconi, le finestre e le terrazze sono addobbati e gremiti di spettatori; la ressa di popolo dietro i cordoni dei soldati è enorme.

Alle ore 6.45 giunge la rappresentanza del Senato, composta dei senatori principe di Castagnetto, Senise, Terenzi, Calabria e Del Zio, e subito dopo la rappresentanza della Camera, accolte da vivi applausi.

Quando si ode lo squillar della fanfara reale, scoppia una immensa prolungata ovazione; e l'arrivo del duca di Genova è accolto da acclamazioni vivissime. Il duca è uscito dalla reggia in carrozza di mezza gala municipale, scortata da un plotone di carabinieri a cavallo. Il duca è accompagnato dal sindaco, dal suo aiutante di campo Sant'Ambrogio e dal suo ufficiale d'ordinanza Pelloux. Il duca indossa la grande uniforme d'ammiraglio, col collare dell'Annunziata. Viene ricevuto e ossequiato a piedi della grande tribuna dal ministro Ronchetti, dai senatori e deputati, dal prefetto e da tutte le altre autorità. Le musiche suonano la marcia reale e l'inno di Garibaldi, e la folla acclama entusiasticamente al duca.

Alle ore 10.10 mentre le musiche continuano a suonare gli inni patriottici, cade il velario che copre la statua. Da ogni parte echeggiano entusiastici applausi e grida di viva Garibaldi, viva il re, viva il duca di Genova; la folla agita i cappelli e i fazzoletti. Quindi il sindaco presenta al duca di Genova lo scultore Cesare Zocchi, autore del monumento, il quale fornisce al duca spiegazioni circa la statua. Il duca si congratula vivamente con l'artista per la riuscitissima opera.

Luisa di Coburgo a Parigi.

Un'intervista colla principessa.

VIENNA 7 (N). Il «Fremdenblatt» ha da Parigi una intervista del suo corrispondente con la principessa Luisa la quale si trova colà da ieri insieme col Mattasich e ha preso stanza in un albergo vicino alla redazione del «Journal». Il giornalista trovò la principessa di buon umore e fiduciosa nell'avvenire. Ella indossava un vestito grigio da viaggio, semplicissimo; non appariva punto stanca; parlava con molta calma e franchezza.

Disse fra altro: Noi ci riserviamo di parlare diffusamente del nostro grande viaggio, in un libro che pubblicheremo più tardi, quando si sarà un po' acquetato il rumore sollevato dalla nostra fuga.

Per ora non posso dire quale via abbiamo preso partendo da Bad Elster; posso però assicurarvi che fin dal principio avevamo scelto la Francia come rifugio; solo l'idea di Parigi ci venne all'ultimo momento.

La principessa disse poi che già nel 1898, prima dell'arresto del Mattasich il principe Filippo di Coburgo aveva fatto pratiche per ottenere la separazione coniugale; queste furono sospese allorchè la principessa fu dichiarata mentecatta, e la questione è ora allo stesso punto come nel 1898; per riprenderla bisognerebbe che fosse levata la curatela. Per conto suo la principessa disse che non desidera affatto la separazione e non pensa menomamente a sposare il Mattasich. Ella conosce bene il dovere di una donna, di una madre; fu solo il desiderio vivissimo della libertà che la indusse a provocare uno scandalo con la sua fuga; ella aveva bisogno di respirare a pieni polmoni l'aria della libertà. Ora il suo sogno è di poter vivere tranquilla e ritirata in un luogo remoto, magari sola, perchè ella ama la quiete, ma con la libertà. A qualunque altro paese preferirebbe la Francia per fissare dimora. Ora non domanda che una cosa: che si revochi la disposizione con cui le fu tolta la libertà. Ella ammette che nel 1898, dopo le molte commozioni provate in quel tempo, può aver dato segni di sovraeccitazione, ma ora si sente perfettamente bene; sei anni di ritiro non sono passati senza frutto per lei; l'hanno resa più raccolta e più matura.

E' convinta che il principe Filippo non opporrà più alcuna difficoltà alla sua riabilitazione intellettuale; essa si sottoporrà a un esame psichiatrico in Francia.

Infine disse che ha sempre considerato il Mattasich come un mezzo per raggiungere il suo scopo: la liberazione.

Una dichiarazione dell'on. Sudekum - Interpellanza alla Camera belga.

BERLINO 7 (N). Il deputato Sudekum dichiara nella «Socialdem. Volkstimme» di Francoforte che il Mattasich, dopo che gli era stata concessa la grazia, si recò da lui e in quell'occasione gli dichiarò di non voler tanto cercare la liberazione della principessa quanto in prima linea assicurarsi una testimonia per la ripresa del suo processo per falsificazione.

Il «Vorwärts» ha da Bruxelles che un deputato liberale intende di interpellare alla riapertura della Camera il Governo sulla faccenda della principessa.

Luisa non fu a Berlino.

BERLINO 7 (N). Il «Vorwärts» smentisce che la principessa Luisa prima di recarsi a Parigi sia andata a Berlino.

LE MANOVRE DI GRUPPO ALPINO IN CARNIA

L'ultima giornata delle manovre.

TOLMEZZO 7 (N). Oggi l'ultima giornata delle manovre cominciò con un brillante controattacco del partito nero (difesa), ritiratosi ad Amaro contro i bianchi, occupanti Tolmezzo. I neri giunsero ad occupare le prime case di Tolmezzo quando entrarono in azione la cavalleria e l'artiglieria bianca, che li costrinsero a ripiegare.

Le colonne dei bianchi respinsero contemporaneamente sulla propria ala destra un controattacco dei neri contro Villasantina e poi girarono la posizione del monte Navado, che protegge l'altipiano di Verzegnis ed è la chiave degli sbocchi delle vallate del But e del Degano. Presero il monte Calarom ed altre posizioni dell'altipiano di Verzegnis, costringendo i neri a ripiegare. Da Tolmezzo il centro dei bianchi, che ha alle spalle le valli del But e del Degano, con una colonna di fanteria gira il monte Strabut, ascende ad Illegio e ributtati gli alpini del partito avversario, ridiscende per l'altro versante nel canalone dei Rivoli Bianchi. Il partito nero, assalito sulla fronte dalla fanteria e dall'artiglieria uscenti da Tolmezzo e sulla destra dalle forze scendenti da Illegio e quindi minacciato di avvolgimento, si ritira verso le strette di Amaro. L'ultima parte delle manovre sembrò piuttosto coreografica, forse anche per la grandiosità dell'anfiteatro dove si svolgeva.

Elogi alle truppe.

Il direttore delle manovre, generale Gobbo, emanò un ordine del giorno alle truppe, esternando la sua piena soddisfazione per il loro impegno, l'interesse vivissimo, il contegno corretto marziale e la grande resistenza dimostrata. Queste qualità sono pegni confortanti per l'avvenire, e le manovre riuscirono per tutti sommamente istruttive. Certo hanno una volta di più confermato che la patria può fare pieno assegnamento sull'esercito nazionale. Il generale porge a tutti un elogio ed un saluto affettuoso, ma specialmente si compiace coi battaglioni alpini, con la milizia territoriale e con le compagnie della milizia mobile, comportatesi in modo veramente ammirevole, così da confermare la fiducia in essi riposta.

Stasera il Municipio offre un ricevimento ai giornalisti ed agli ufficiali dello Stato maggiore. Domani il generale Gobbo offrirà un pranzo di cinquanta coperti alle autorità locali, ai generali ed agli ufficiali superiori.

UN PROCLAMA DEI RIVOLUZIONARI ARMENI

GINEVRA 7 (N). Il comitato rivoluzionario armeno ha mandato a tutti i ministri degli esteri delle potenze firmatarie del trattato di Berlino un dispaccio in cui è detto che il Governo turco, con il pretesto di sopprimere un'insurrezione, ordinò la mobilizzazione del quarto corpo d'esercito in Erzinghian. Esso farà un nuovo massacro. I rivoluzionari armeni non domandano affatto che il Governo non combatta l'insurrezione, ma vogliono che il Governo, combattendo contro il movimento armeno, non diriga i suoi birboni attacchi contro gli innocenti. Altrimenti il partito rivoluzionario si vedrebbe costretto a ricorrere ai mezzi estremi, dai quali si astenne finora.

Un conflitto fra truppe e insorti.

COSTANTINOPOLI 7 (N). Informazioni consolari da Van confermano che recentemente una numerosa banda armena invase i villaggi in vicinanza della città di Van, e che avvenne un conflitto con le truppe, nel quale due soldati furono uccisi. Ora si dà la caccia alla banda.

Minaccie di disordini a Creta.

COSTANTINOPOLI 7 (N). Le notizie relative alla minaccia di disordini a Creta sono esagerate. Secondo rapporti concordi dei consoli l'appello diretto ai cretesi dal principe Giorgio prima della sua partenza, esortandoli a mantenersi tranquilli ed assennati per non pregiudicare il risultato del suo viaggio, valse a tenere in freno gli abitanti dell'isola.

Biasimo pontificio ad un prete troppo moderno.

ROMA 7 (N). Mi consta che al Vaticano non è giunta gradita la presenza al comizio di domenica, a Milano, per la libertà di stampa, del sacerdote Vercesi dell'«Osservatore cattolico». La segreteria di Stato ha scritto all'arcivescovo di Milano, dandogli ordine di richiamare al dovere il sacerdote don Vercesi, ordinandogli di passare qualche settimana di esercizi spirituali. Stasera poi l'«Osservatore Romano», in un articolo, biasima un po' apertamente l'intervento del giornalista cattolico al comizio, e fa ammonizioni analoghe ai pubblicisti clericali.

Gli odi di razza agli Stati Uniti.

BERLINO 7 (N). Il «Berl. Tageblatt» ha da Nuova York: Durante le grandi manovre avvennero incidenti penosi. Le milizie degli Stati meridionali assunsero un contegno estremamente ostile contro una compagnia di negri del nord: singoli ufficiali minacciarono di far tirare a palla durante i finti combattimenti. La compagnia di negri dovette quindi essere allontanata.

GLI SCIOPERI DI MARSIGLIA.

Provvisoria rinuncia alle 8 ore.

MARSIGLIA 7 (B). Gli imballatori di mobili hanno ripreso il lavoro.

PARIGI 7 (N). Telegrafano da Marsiglia al «Journal des Debats»: L'aggiornamento delle rivendicazioni concernenti la giornata di otto ore, ratificata dalla assemblea generale dei Dockers, è ormai definitivamente decisa: ventitre cantieri si sono pronunciati favorevolmente contro otto contrari.

La quasi totalità degli armatori, consegnatari di bastimenti, negozianti di carbone e imprenditori di scarico, hanno costituito oggi un gruppo che prese il nome di «Unione marittima». E' organizzata in forma analoga a quella d'altri grandi porti esteri, come Anversa. Furono formate due grandi categorie di operai del porto; una avrà garantito un salario minimo e la preferenza nell'assunzione del lavoro. Queste due categorie di operai faranno parte dell'Unione marittima, che avrà una giunta direttiva formata di 14 padroni e 10 operai. Tutte le divergenze che sorgessero saranno rimesse al tribunale arbitrale composto di due operai, di due padroni e del presidente dell'Unione. Riguardo lo scioglimento delle questioni che sono ancora insolute si tenne oggi una riunione alla Camera di commercio, nella quale furono gettate le basi per un accomodamento. I rappresentanti degli operai si riservarono di convocare i compagni per sottoporre loro le proposte dei padroni. Nell'adunanza che si terrà stasera tardi, recheranno la loro risposta e si provvederà perchè l'accomodamento avvenga al più presto possibile.

Calma completa regna in tutta la città, sulle rive e sui moli. Il movimento nello scalo è un po' maggiore degli altri giorni. Pattuglie di gendarmeria e cavalleria continuano a circolare.

Nel porto vi sono attualmente 174 bastimenti in disarmo stazzanti complessivamente 450.000 tonnellate. Ognuno ha a bordo la sua merce. Ciò può dare un'idea dello stagionamento e della crisi arrecata dallo sciopero.

Il principe Giorgio a Parigi. PARIGI 7 (N). Il principe Giorgio di Grecia ebbe ieri nel pomeriggio un lungo colloquio con Louis, direttore della sezione per affari politici al ministero degli esteri. Siccome Delcassé ritornerà a Parigi dal suo congedo al principio della settimana ventura, si ritiene probabile che il principe Giorgio resterà qualche giorno di più a Parigi.

Le condizioni del duca caduto da cavallo. MONACO 7 (B). Il duca e la duchessa Carlo Teodoro giunsero iersera da Ratisbona. Il duca Lodovico Guglielmo sarà trasportato qui fra giorni. Le sue condizioni sono soddisfacenti.

Il duca Lodovico Guglielmo non riportò commozione cerebrale, ma solo alcune lievi contusioni.

Il dott. Körber a Vienna. VIENNA 7 (N). Il dott. Körber è giunto qui alle 3 e mezzo pomeridiane.

Il nuovo console tedesco a Budapest. BERLINO 7 (B). Il «Reichsanzeiger» reca che il conte Ottone de Wedel, consigliere d'ambasciata e sinora primo segretario dell'ambasciata a Vienna è stato nominato console generale a Budapest.

I vini italiani in Austria.

VIENNA 7 (N). Il «Fremden Blatt» ha da Roma che il trattamento di favore pel quantitativo di 400.000 ettolitri di vino italiano da taglio sarà accordato solo fino al 31 dicembre.

La concorrenza fra le Società transatlantiche di navigazione.

LONDRA 7 (N). Le trattative fra le grandi società di navigazione per il servizio transatlantico sono naufragate. Le linee germaniche ed inglesi alleate avevano offerto alla «Cunard Line» una quota dell'8 p. c. dell'emigrazione continentale. Questa proposta fu trovata troppo esigua dalla «Cunard Line». Le trattative così sono arenate; la lotta continuerà e si teme che ora le società non rifuggeranno da nessuna arma di concorrenza.

Il dazio di guerra per le farine importate in Giappone.

NUOVA YORK 7 (N). Si annunzia da Ta-Koma (Washington) che quegli esportatori di farina furono informati che per la farina importata nel Giappone si dovrà pagare un dazio di guerra di 10 cents per sacco.

La complice della contessa Ubaldelli in libertà.

ROMA 7 (N). Stamane il Tribunale accordò la libertà provvisoria alla Elisa Collini, sorella della contessa Ubaldelli. Non ostante che sia ammalata di risipola, essa volle uscire dal carcere oggi stesso, recandosi nei corridoi dei Filippini in cerca del suo avvocato. Un anno di carcere preventivo non ha invecchiato per nulla la Collini, che è sempre seducente.

Musolino è impazzito.

ROMA 7 (N). Telegrafano da Portolongone che è arrivata colà la sorella di Musolino, per visitare il fratello, che i medici credono impazzito e che forse sarà trasferito in un manicomio criminale.

Il tifo nella Slesia austriaca.

TESCHEN 7 (N). L'epidemia di tifo diminuisce. Si constatarono nel territorio della città, dal principio dell'epidemia, 170 casi nei borghesi, 39 nell'esercito e 24 nella territoriale.

Dal 25 agosto l'epidemia non crebbe nell'esercito; fra i civili si constata ancora qualche caso.

Negli ospedali vi sono 78 borghesi ammalati di tifo, perfettamente isolati. I casi sono quasi tutti leggieri. In città ci furono tre casi mortali. Le truppe ritornarono nelle guarnigioni, dopo prese ampie misure precauzionali.

In undici comuni rurali si segnalarono 22 casi sporadici, portati da Teschen.

A Teschen si provvede al risanamento dell'acquedotto.

Grave disgrazia su una funicolare. Tre morti.

TRENTO 7 (N). Telegrafano da Lavarone: Da molti anni la ditta Perosi di Schio faceva funzionare una funicolare che dal monte Fiorentino, in meno di 15 minuti, portava il legname in fondo alla Valle. Corrosa dal tempo e dall'uso la corda metallica si spezzò. Due operai investiti dalla funicolare furono trascinati per lungo tratto e dilacerati; un altro fu gettato da un dirupo e morì sul colpo. Altri due rimasero gravemente feriti. Tutti sono di San Pietro in Valle d'Astico. Mancano particolari.

Il furore d'un amante respinto.

NAPOLI 7 (N). Mentre oggi in piazza della ferrovia la signorina Elena di Meglio guardava il monumento a Garibaldi, inaugurato stamane, certo Giuseppe Vasquez, amante respinto dalla signorina assalì la giovane ferendola con sei colpi di coltello al torace. Il feritore è fuggito; la signorina è moribonda.

Avvocato che defrauda un milione di corone e si uccide.

VIENNA 7 (N). Ierlaltro si suicidò qui l'avvocato Herbst. Il caso destò una certa sensazione perchè il suicidio avvenne al domani dell'inaugurazione del nuovo teatro di varietà Apollo, impresa nella quale il Herbst era interessato.

L'impressione crebbe oggi in seguito alla scoperta che il Herbst ha commesso defraudi per un milione di corone di depositi a lui affidati dai clienti. Pare che egli abbia perduto enormi somme in imprese edilizie sbagliate.

Anche il «Neues Wiener Abendblatt» apprende da parte bene informata che, dall'inventario fatto nell'ufficio dell'avvocato Herbst, risultò la mancanza di depositi affidatigli per l'importo di un milione di corone.

La polizia, rettificando le notizie dei giornali della sera concernenti l'eredità dell'avvocato Herbst, dice che non si assodarono defraudi ma che si riscontrarono varie pendenze da regolarsi in via civile.

Una psicopatica sequestrata come pazza.

BERLINO 7 (N). Il «Berliner Tageblatt» dice che fra breve si udranno sensazionali rivelazioni su una faccenda di famiglia, simile a quella della principessa Luisa di Coburgo. Si dimostrerà che la moglie d'un alto funzionario dello Stato di residenza in una città della Germania meridionale è tenuta rinchiusa contro ogni legge e diritto come pazza, quantunque sia soltanto affetta da psicopatia.

In questa faccenda sarebbero compromessi molti personaggi altolocati.

Un incendio nelle bandite del granduca di Mecklemburgo-Schwerin.

GELBENSANDE 7 (B). Nel pomeriggio è scoppiato un incendio nelle foreste granducali, dietro la casa da caccia. L'incendio è stato causato dalle faville di un treno. Il fuoco scoppiò in due parti del bosco. I membri della casa granducale e il principe ereditario Guglielmo hanno partecipato attivamente all'opera di spegnimento. Sinora non si è riusciti a domare l'incendio. La casa di caccia non corre alcun pericolo; si teme però che il fuoco prenda maggiori dimensioni.

GELBENSANDE 7 (N). L'incendio nelle selve granducali alle 5 pom. era già localizzato tanto, da fare apparire escluso ogni pericolo pel castello granducale.

CRONACA LOCALE

ALLE PORTE DELLE SCUOLE MEDIE.

Ginnasio o reali?

Mentre i pedagogi ripetono, come ogni anno, la sempre vecchia e pur sempre nuova discussione sulla cultura classica o sulla cultura tecnica, i genitori, anch'essi come ogni anno, si trovano innanzi al problema dell'avviare il ragazzo per la via del ginnasio o per quella della scuola reale. Il problema si presenta loro in questa semplice forma: però anzitutto, avendoli a consigliare, converrebbe avvertirli che vi sono anche dei ragazzi non nati per far buona prova nè coi classici alla mano nè alle prese con le materie delle scuole reali. Vi sono dei ragazzi destinati fatalmente a divenire dei ripetenti, degli scaldapanche, dei disutilacci e degli infelici, se si vogliano, per far come tutti, avviare all'una o all'altra delle scuole dove prevale l'insegnamento scientifico; e che invece troverebbero la retta via, se i loro genitori si capacitassero che non tutti hanno temperamenti da dottori, che alcuni sono venuti al mondo con istinti essenzialmente pratici, e che per questi la provvida modernità ha istituito scuole cittadine, scuole industriali, scuole di commercio e nautica, dove si fanno uomini adatti al lavoro umano quanto nelle altre. Son ben pochi gl'individui nei quali l'insegnamento non riesca a suscitare alcuna passione; e se non la suscita, ciò dipende molte volte dal fatto che gli fu mal scelta la scuola.

Ginnasio o scuole reali - dicono i pedagogisti, e si scagliano l'un contro l'altro con le loro ragioni di predilezioni per questo o quell'istituto, come se essi fossero le uniche vie di salvezza. Ma in realtà, ai molteplici bisogni della vita moderna si è già provveduto negli ultimi anni con diversi tipi di scuole: e i genitori e chi li consiglia hanno da scegliere in campo più largo la via per l'avvenire dei loro ragazzi, conforme al livello intellettuale di questi e alle tendenze manifestate dalla loro indole.

LO STUDENTE DI GINNASIO.

L'ambizione di padri e madri che hanno un fanciullo di dieci anni è di solito quella di fargli frequentare il ginnasio. Ve lo mettono, è vero, con un certo batticuore, quando sanno che dei fosfori nel cervello non ce n'è molti e che egli stenterà a fare una bellissima figura su quei banchi! Altri fanciulli sembrano invece dei consacrati, dei predestinati, alla cultura ginnasiale. Hanno intelletti precocemente svegli ed ansiosi d'apprendere; stanno volentieri sui libri; si disgustano nervosamente delle volgarità della vita e si rinchiudono in sè stessi col loro piccolo mondo d'idee. I genitori li guardano con amorosa compiacenza; e li portano al ginnasio senza tentennare un istante; tal quale se esaudissero un voto della natura.

Ora questi intelletti precoci, questi animi ansiosi d'erudirsi, questi temperamenti sensibili a tutto ciò che parla allo spirito, corrispondono molte volte ad organismi gracili e delicati, a corpi deboli e deperibili che hanno bisogno di una saggia economia di forze, anche cerebrali, e di ogni sorta di riguardi per irrobustirsi e fiorire. E fra i molti tipi di scuole che oggidì esistono, non bisogna nascondere che il ginnasio è la più faticosa: essa esige applicazione simultanea al maggior numero di materie difficili; essa assorbe il maggior tempo e la maggiore attività di pensiero nella vita del giovinetto. Quindi parecchi degli intelletti vividi, che dalla maligna natura sono posti in corpi molto delicati, potrebbero trovarsi costretti in uno sforzo assiduo nocivo alla loro salute; e di questi ragazzi appunto, che si destinano al ginnasio ad occhi chiusi, ve ne sono molti i quali guadagnerebbero ad esser mandati invece alle scuole reali, dove, esercitato in più lieve misura e svagato con maggior varietà d'occupazione il loro cervello, questo, per le sue disposizioni naturali, non faticherebbe fino a danneggiare lo sviluppo del fisico.

L'eccellente scolaro da ginnasio è senza dubbio quello che manifesta fin dall'infanzia le più spiccate attitudini alla vita dello spirito. Ma in pari tempo, tenuto conto che, tra l'ampiezza degli studi classici, tra la necessaria parte fatta all'insegnamento delle scienze, il programma del ginnasio è a detta di tutti alquanto farraginoso e faticoso, sarà anche desiderabile che in questa scuola si mandino a preferenza dei ragazzi sani, relativamente robusti, tali da non accasciarsi, da non sfinirsi, da non soggiacere alle molte forme di nevrastenie precoci, da poter conservare anche in mezzo a forti studi la bella armonia tra applicazione intellettuale e salute fisica.

LO STUDENTE DA SCUOLE REALI.

Un altro preconcetto è molto diffuso tra noi quanto alle scuole reali. V'è un ragazzo che mette giù con garbo quattro segni di matita, che adopera il tiralinee senza far macchie e che adora i circoli tracciati dal compasso. Tosto, nella famiglia, non è che una voce: - E' nato fatto per le scuole reali. - E lo si porta colà trionfalmente, come se quell'istituto non fosse che una scuola manuale di disegno.

Ora molte volte avviene che questo appassionato e nitido disegnatore incominci dalla prima in su ad essere bocciato per insufficienza nell'italiano, o nella storia, o anche nella matematica o geometria, o più spesso nella lingua tedesca, osso molto duro da rodere alle popolazioni di stirpe veneta, che hanno la negativa per le lingue straniere. E i genitori costernati, a non saper che dire, a non saper che fare. Sembrava loro che il passare una classe di scuola reale fosse come inghiottire una lunga sorsata d'acqua. Essi si sono semplicemente ingannati sul carattere dell'istituto; il quale, benchè comprenda il disegno come complemento indispensabile del suo indirizzo d'istruzione, è costituito non meno degli altri sopra un piano scientifico, e domanda non solo prontezza di mano, non solo attitudini tecniche, non solo una mediocre facoltà di comprendere le nozioni preliminari di ogni scienza, ma anche limpidezza ed equilibrio d'intelletto, agilità di mente ad appropriarsi concetti abbastanza astrusi, come quelli della matematica e della geometria descrittiva.

E' specialmente alle reali che, per una falsa opinione, sono mandati a far fiasco molti ragazzi che, per la loro caratteristica attitudine meccanica, avrebbero tratto miglior profitto dalla neoriformata scuola tecnica o cittadina e sarebbero divenuti ottimi lavoratori perfezionandosi nelle scuole industriali.

I RIPETENTI.

E al Ginnasio, e alle Scuole reali, e in tutte le altre scuole, entreranno fra pochi giorni, insieme con gli scolari nuovi e con quelli che si slanciano a passo di carica da una classe all'altra, anche parecchi dei cosidetti ripetenti, cioè di coloro che devono riprendere da capo un corso d'istruzione. Essi sono stimati la disgrazia e la vergogna delle famiglie; ed anche nelle stesse scuole si guardano, per la maggior parte, con occhio poco benevolo. Nella loro schiera vi sono difatti gli scolari peggiori. Ma vi sono però anche dei veri spostati, dei poveri diavoli innocenti ai quali si fa incominciare la vita con un dislocamento delle loro inclinazioni naturali; ragazzi ai quali i genitori hanno mal scelto la via; giovinetti mandati a combattere col latino e col greco, mentre sarebbero stati maturi appena per le cittadine; teste dure cacciate a viva forza alle scuole reali, mentre erano congiunte ad un paio di mani da far miracoli in un lavoratorio. E infine vi sono anche quelli che per il loro sviluppo organico, hanno bisogno di ripetere, di esaurire meno rapidamente la materia d'insegnamento, di riposarsi un poco per non soccombere alla stanchezza; vi sono i deboli, dei quali il cervello è capace d'apprendere tutto, ma non ha resistenza alla tenace applicazione: ed è su questi sfortunati che spesse volte si scatena con maggiore ingiustizia lo sdegno e l'asprezza dei genitori delusi. Quanto ci vuole a far comprendere a un genitore ambizioso che in un anno ripetuto sta molte volte in salvezza del suo figliuolo!

Un grande scrittore francese, il quale per molti anni della sua giovinezza appartenne al partito anarchico arrabbiato, scriveva poche settimane or sono: - Se mio padre invece di sferzarmi agli studi fino all'esasperazione, mi avesse lasciato ripetere la terza latina, sarei divenuto un buon professore; invece sono divenuto un anarchico: fortunatamente ero un uomo d'ingegno!

Ma non tutti sono uomini d'ingegno; e almeno il novantanove per cento di quelli che iniziano una carriera è necessario che arrivino ad essere precisamente il «buon professore» - o quello che hanno destinato. Grande responsabilità incombe quindi sui genitori nello scoprire, fin da bel principio, la via dei loro figliuoli e nello scegliere ai fanciulletti di dieci anni la scuola; non pretendendo nè allora nè in seguito ciò che essi non possono dare, non facendo, per ignoranza o per falso amor proprio, della scuola dei figli una opposizione alla tendenza di vita che ciascuno porta in sè.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Nell'ultima seduta della Delegazione municipale, presieduta dal Podestà avv. Sandrinelli, furono prese le seguenti deliberazioni:

Per un allacciamento di conduttura di gas.

Fu approvata la spesa di corone 1275 per allacciare la conduttura a gas di via Ippolito Pindemonte con quella di via del Farneto attraverso la Scala S. Luigi, la quale sarà provvisoriamente manomessa.

Altre spese

Vennero approvate le spese seguenti: di cor. 1741.89 per lavori straordinari riflettenti la commisurazione delle addizionali non erariali delle imposte dirette e l'impianto delle matricole dell'imposta generale sull'industria e sulle rendite; di cor. 310.60 per l'intervento della Cappella civica alla messa solenne in suffragio della defunta Imperatrice Elisabetta; di cor. 206 per il collocamento di un fanale nell'androna Pasquale Besenghi.

La canalizzazione

Fu preso atto che l'ing. Attilio Rella consegnò e mise a disposizione il progetto di massima della canalizzazione della città con sei varianti; si adotta di mettere a disposizione del Rella l'importo di corone 10.000 giusta l'art. 7 del contratto.

Per salvare l'archivio dalla muffa.

Venne rimessa al Conservatore dell'archivio diplomatico, per parere, la relazione dell'ufficio tecnico comunale in merito all'umidità riscontrata nei locali dell'archivio.

Il muraglione dei Gesuiti.

Su proposta dell'on. Spadoni, adottò d'incaricare l'Esecutivo di prendere le disposizioni necessarie per il restauro del muraglione di sostegno della chiesa dei Gesuiti dalla parte di via di S. Maria Maggiore.

I frutti della fondazione «Revoltella.»

Fu approvata la divisione in graziali dell'importo di cor. 3990 disponibili dai frutti della fondazione Revoltella come proposto dal sottocomitato alle fondazioni.

Contro una commisurazione di tasse.

E' autorizzato l'Esecutivo a produrre gravame alla Corte di Giustizia in affari amministrativi contro la decisione del ministero delle finanze dd. 31 marzo a. c. N. 91827/03 in merito alla tassa trasferimento per il contratto di compra-vendita dd. 12 settembre 1902 tra il Comune di Trieste e il cav. Filippo Artelli relativo alla regolazione della via del Torrente.

Il «Piccolo della Sera« uscirà oggi, festa intermedia, verso il mezzodì.

La morte d'una moda. E' una moda che dura già da quindici anni - un secolo in questo genere di cose! - quella che quest'anno sta scomparendo: la moda della «tavoletta», di quella che i milanesi chiamano la «magiostrina», e i francesi «le canotier». Fu quindici o sedici anni fa, assieme ai primi vestiti «tailleur», che si videro comparire per la prima volta le piccole paglie rotonde, guernite solo d'un nastro, d'una grazia un po' biricchina, un po' maschile; e rapidissimamente, per la sua eleganza e per la sua comodità, la moda prese una diffusione immensa. Il grande cappello estivo, carico di trine, di piume, di fiori, leggero e splendido come un immenso calice di fiore, fu riservato alle visite d'etichetta, alle passeggiate in voga; per le gite mattutine, per andar a far spese, per andar al bagno, per andar in viaggio, sopratutto, la piccola paglia, da anni ed anni, trionfava. Con piccole, tenui modificazioni, la moda riusciva a mutarne lievemente la forma, d'anno in anno, tanto da soddisfare il suo bisogno di capriccio; le tese un po' più o meno larghe il cocuzzolo un po' più o meno alto, il nastro d'un colore o d'un altro, di seta o di velluto; la linea generale restava quella, la «tavoletta» regnava, assieme alla blusa e alla gonna di taglio inglese, attingendo tutta l'eleganza dalla finezza trapunta della veletta, e dal modo sapiente con cui la signora sapeva posare il cappellino sul ricco volume dei capelli, non troppo avanti, non troppo indietro, in modo da completar gentilmente il disegno della persona.

Fu dai paesi latini che cominciò la ribellione. Dopo qualche anno di sommissione assoluta e rassegnata, i sarti parigini principiavano a rivoltarsi sordamente contro il predominio del sarto londinese, dalla fantasia povera e dal taglio impeccabile; la parigina, dopo essersi dilettata per alcuni anni a vedersi modellata nei vestiti semplicissimi che disegnavano il suo corpo con la flessibilità e la seducente indiscretezza d'un guanto, sentiva d'un tratto il bisogno d'abbandonarsi ai suoi istinti di capriccio e di lusso, di esser di nuovo il bell'uccello dalle piume vaporose e splendenti.

L'abito «tailleur», poco a poco, si snaturava, perdeva il suo carattere di semplicità britannica, la purezza delle sue linee un po' austere, si caricava di guernizioni e di «fanfreluches»; risvolti di ricami, «gilets» di seta e di velluto a fiori, disegni di bottoncini e di treccie di seta, grandi «cascate» di trina, scendenti fin sulla cima delle piccole mani, tutto faceva dell'antico vestito severo e neutro un abbigliamento più gaio, più adorno, più ridente; e contemporaneamente, la «tavoletta» andava perdendo terreno, veniva abbandonata, grado a grado, in Francia e in Italia, alle borghesi modeste, alle sartine, alle camerierette eleganti.

Ma il mondo anglo-sassone resisteva; tutta la società «touriste», sopratutto, continuava a combattere, in nome della comodità, per la piccola paglia rotonda. Ogni estate, migliaia e migliaia di «tavolette», portate da signore d'ogni età e d'ogni condizione, si spargevano per tutto il centro dell'Europa, in tutti i luoghi di cura e di villeggiatura, si sparpagliavano lungo la rete immensa di ferrovie, si accoppiavano lietamente alle picozze e agli «alpenstock», davano arditamente la scalata alle montagne; le grosse signore tedesche accompagnate, sui declivi della Svizzera, da cinque o sei figliuole in gradazione d'età o di statura, portavano la «tavoletta», al pari della loro prole, in una sfilata di canne d'organo formata di cappellini di paglia; la milionaria americana, a Cortina o a Toblach, in attesa di scollarsi e di imbrillantarsi, la sera, nelle ricchissime «pensions», portava, la mattina, nelle escursioni, la tavoletta, al pari della sua modesta compatriota, la studentessa di Boston o di Filadelfia.

Ora, non più. La «tavoletta» muore. Già l'anno scorso, l'essersi troppo trasformata, prendendo la forma del cappello alla marinaia, con le tese rialzate, adatte solo alla leggiadria ridente e ardita della prima giovinezza, le aveva portato un colpo fatale. Ma, quest'anno, con la comparsa del piccolo «bolero» di paglia, la «tavoletta» è stata proprio spacciata. Il «bolero» s'era presentato modestamente, guardingamente, prendendo delle arie di vero cappellino «touriste», guernito appena d'una vellutina; così, ha potuto diffondersi, imporsi. Poi, preso maggior ardire, ha cominciato ad ornarsi d'un gruppo di nastri, d'un nodo di «foulard», d'un aggruppamento di garze cangianti; da questo, al vero e grande cappello guernito non v'è che un passo. Ed è così che, anche nel mondo anglo-sassone, la «tavoletta» è stata sconfitta su tutta la linea. Certo, una parte della società femminile tedesca ed inglese ha voluto resistere alla moda, d'un'eleganza poco pratica; ma, per resistere, ha fatto un passo più in là; e ha sostituito la piccola paglia rotonda col cappellone di tela bianca, che si lava e s'insalda, con la «casquette» di panno o di seta scozzese, morbida, leggera e comodissima.

Erano queste che si alternavano quest'estate, coi grandi cappelli fioriti e piumati, dal Semmering al Landro, dallo Stelvio all'Engadina. No, veramente, se i presagi non ingannano, quest'anno può dirsi che la «tavoletta» fu; ed è perciò che, non senza un'ombra di sommessa malinconia, il cronista femminile ha voluto scrivere la necrologia di questa moda democratica e vezzosa, che ha durato abbastanza per dar il carattere d'un'epoca, e che forse meritava di durar anche di più.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dai signori Carlo Fegitz e Ida Fegitz-Ravasini, per onorare la memoria della cara cugina sig.a Carla de Reya-Ravasini, cor. 25.

Da un anonimo, cor. 10; dal sig. Giovanni Pozzi, cor. 1.08, per carne che una signora non voleva pagare; da Ernesto V., cor. 0.40.

Nuptiali. La gentile signorina Teresa Cosulich si unì in matrimonio col signor Pietro Trani.

* La gentile signorina Emma Rosada unì la sua sorte a quella del signor Enrico Andlovitz.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto prof. Vittorio Morpurgo, dal dott. Willi Mussafia, cor. 10, a favore del fondo studenti poveri del Ginnasio comunale.

In memoria dell'amica signorina Orsolina Bernetich, dalla famiglia Maria ved. Thaller, cor. 40 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da un anonimo cor. 20 a favore della Pia casa dei poveri.

— La Società di mutuo soccorso dei camerieri del Lloyd, in memoria del socio e collega Francesco Battistella, versò cor. 20 al proprio fondo vedove ed orfani.

— Alla Società fondo pensioni fra regnicoli pervennero dal signor Francesco Favero corone 4.

Decesso. All'Ospedale della Maddalena spirava l'altra notte, a soli ventisei anni, il distinto professor Vittorio Morpurgo, insegnante di filologia classica al nostro Ginnasio comunale. Era stato fra i migliori allievi di questo patrio istituto, nel quale insegnava ora da due anni e che assolse nel '97 con distinzione. Colto e studiosissimo, buono e affabile era tenuto in gran pregio dai colleghi e i discepoli gli erano sinceramente affezionati.

Porgiamo alla famiglia le nostre condoglianze.

Grave incendio. Stanotte dopo le 3, i vigili della stazione principale furono avvertiti che un grave incendio era scoppiato nel deposito della ditta Zucculin a Rojano. A quell'ora da varie parti della città si scorgeva, verso la stazione, una vasta zona di cielo arrossata. L'incendio, a quanto pare, ha preso ampie proporzioni.

I giardini d'infanzia. Venerdì 16 corr. si riapriranno i civici Giardini d'infanzia.

In questi istituti vengono accolti gratuitamente bimbi d'ambo i sessi, che abbiano compiuto il terzo e non oltrepassato il sesto anno d'età, in cui comincia l'obbligo generale della frequentazione della scuola. La iscrizione viene effettuata presso la Direzione di ciascun istituto, dal 16 a tutto il 30 del corr. mese, dalle 9 ant. alle 12, verso presentazione della fede di nascita, del certificato di vaccinazione e di un attestato medico che dichiari essere il bambino immune da oftalmia granulosa.

Per facilitare l'ammissione di quei bambini i quali per mancanza dell'età legale o per altri motivi non fossero iscritti nel termine suindicato l'iscrizione seguirà pure nei primi tre giorni d'ogni mese dalle 9 ant. alle 12 presso la Direzione di ciascuno stabilimento.

Il Municipio fa caldo appello alla popolazione di approfittare di questi istituti tanto benefici per l'infanzia, ove i bimbi vengono educati, istruiti e nutriti gratuitamente, ove si provvede alla loro salute ed ove vengono sottratti alle tristi conseguenze del vagabondaggio e di una trascurata educazione così fisica che morale.

Civico Liceo femminile. L'iscrizione delle allieve nel Liceo seguirà nei giorni 14, 15 e 16 corr., dalle 9 ant. a mezzogiorno. Per gli esami d'ammissione e riparazione sono fissati i giorni 17, 19 e 20 dalle 8 ant. in poi; l'apertura dell'anno scolastico seguirà il 21 e col 22 principierà l'istruzione regolare.

Per l'ammissione al I corso preparatorio richiedesi, di regola, l'età di anni sei compiuti. Fanciulle che non abbiano ancora compiuto il 6.o anno di età possono essere accettate sotto quattro condizioni: 1.o che abbiano già compiuto il 5.o anno d'età, 2.o che sieno mature di corpo e di mente svegliata; 3.o che con la loro ammissione non venga sorpassato il massimo legale delle fanciulle stabilito per ogni singolo corso: 4.o che vi sia il permesso dell'autorità scolastica locale. Il punto primo è da constatarsi colla fede di nascita; la maturità del corpo dal protofisico della città o dal medico distrettuale; la sveglia tezza di mente dal direttore della scuola.

Tanto le allieve che chiedono l'ammissione al primo corso preparatorio, quanto le altre che vengono all'iscrizione per la prima volta, devono essere accompagnate dai loro genitori, o da chi ne fa le veci, e presentare: 1) la fede di nascita (di battesimo), 2) l'attestato di vaccinazione o di rivaccinazione, 3) la dichiarazione medica - per le scolare che vengono da altra scuola basta quella della Direzione - d'essere immuni da oftalmia, 4) e se hanno frequentato altra scuola pubblica, l'attestato dell'ultimo semestre.

UN INGANNO FATALE.

19 Romanzo di **P. Manetty.**

Marcello di Lobellaux continuava a tenere gli occhi fissi sul giovane ufficiale; una ruga profonda solcava la sua fronte e le labbra pallide erano contratte da un sogghigno spaventevole.

— Sì - egli riprese con voce stridente - la mia compagna, la mia giovane moglie, è stata inghiottita dalle onde...

Un lamento uscì dalle labbra del capitano.

— La vostra compagna nell'ascensione, era dunque vostra moglie?... - chiese il capitano con voce piena di singulti.

— Sì, era la mia giovane sposa Adriana di Norville.

Un grido d'angoscia che avrebbe commossa una tigre, sfuggì dal petto del giovane ufficiale. Come spinto da una molla, egli scattò in piedi e, barcollando come un ubriaco, s'avvicinò al letto del visconte.

— La marchesina Adriana di Norville - egli gridò, torcendogli le braccia.

— L'avete dunque conosciuta? - domandò con accento beffardo e minaccioso il visconte di Lobellaux.

Ma il capitano non rispose e come assalito da improvvisa pazzia, uscì dalla stanza correndo e con gli occhi pieni di lacrime.

— Oh, Dio m'aiuta! - gridò il visconte, con gioia crudele. - Io credo che il caso mi abbia condotto vicino all'uomo che ho giurato di punire e che sarei sceso a cercare anche nel centro della terra! Dio non ha permesso che il miserabile avesse a sfuggire alla mia vendetta!

Il visconte balzò dal letto e si vestì in fretta. Non era ancora nel pieno possesso delle sue forze, ma pure gli premeva di sottrarsi ad un'ospitalità, che adesso gli ripugnava.

Discese in fretta la rozza scala e si trovò nel cortile dov'erano radunati molti soldati per il rancio.

Il sergente Berlinger, che sorvegliava la distribuzione del cibo, appena scorse il forestiere, gli mosse incontro.

— Vi sentite bene, signore? - egli domandò.

— Perfettamente - rispose il visconte in tono piuttosto asciutto.

— Desiderate fare colazione?

— E' troppo presto e desidero partire senza indugio.

— Oh! il capitano sarà molto addolorato della vostra partenza. Egli aveva sperato che rimaneste qui con noi parecchi giorni.

— E' impossibile.... Devo ritornare subito in Francia.

— Non potreste attendere qualche ora?

— A quale scopo?

— Perchè il signor capitano vi possa salutare....

— Non si trova dunque qui? - chiese il visconte con premura.

— No; è uscito or ora a cavallo dal forte per ispezionare alcuni posti avanzati.

— Ha ricevuto forse qualche ordine? - chiese ancora il visconte con maggiore interessamento.

— No, è partito all'improviso; sembrava assai inquieto ed eccitato... E' montato a cavallo ed ha rifiutato gli uomini di scorta.

«E' un'imprudenza che il capitano commette di frequente, sebbene in questi paesi le precauzioni non sieno mai troppe e causa degli agguati dei briganti. Il capitano è coraggioso, assai più che coraggioso è temerario e pare che ci pigli gusto a sfidare il pericolo. Si direbbe che la vita gli sia di peso, e cerchi tutti i mezzi per farsi cogliere da qualche palla.

Il volto, già accigliato, del visconte, divenne ancora più oscuro e mormorò, in modo che il sergente non lo potesse udire:

— Sono i rimorsi che lo struggono.

Finse di non avere udito le parole del sergente e gli domandò:

— Come ha nome il vostro capitano, che voglio scrivergli per ringraziarlo delle sue gentilezze?

— Gilberto Leroix, capitano del 2.o reggimento degli spahis, comandante il distaccamento di Bou-Kadar.

— In qual dipartimento della Francia è nato?

— Corpo di un cannone! è parigino, parigino puro sangue, come l'umile sergente che adesso vi parla. Ma datemi ascolto, signore; non partite prima che il capitano sia ritornato. Egli desidera salutarvi.

— E' impossibile. Quale è il mezzo più rapido per recarsi ad Algeri od a Orano?

— Perbacco, la ferrovia. Non avete che a recarvi al villaggio di Bou-Kadar, distante da qui due chilometri e troverete la stazione che dista da Orano 189 chilometri e da Algeri 232. Partono quattro treni al giorno.

— Va bene. Vi ringrazio delle vostre informazioni - disse il visconte; poi, dopo essersi levato dal dito un anello guarnito di bel diamante, lo porse al sergente Berlinger, dicendogli: - Vi prego di accettare un mio ricordo. Voi mi avete salvato la vita.

Il sergente fece atto di rifiutare ma il visconte di Lobellaux insistette.

— Ebbene accetto; lo terrò per vostra memoria - disse finalmente il bravo sott'ufficiale.

Senza più attendere altro, il visconte uscì dal forte e si diresse verso il villaggio di Bou-Kadar, che si scorgeva in lontananza.

VII.

Sur un mare azzurro, sotto un cielo bianco di calore, sorge Algeri.

L'impressione è grande quando ci si trova al cospetto di questa città musulmana.

Ma ahimè! Algeri, la città araba, ha perduto il suo primitivo aspetto e le antipatiche, meschine costruzioni europee sono allineate di fronte alle tipiche case algerine; la città araba è diventata una caserma, il forte è un magazzino militare, e la via ampia, polverosa del deserto mostra sotto un raggio di luna le rotaie ferroviarie.

Pure Algeri è ancora grande, immensa, pittoresca.

Napoli o Rio Janeiro, Orano o San Francisco, Nizza o NewYork sono più grandi, più ricche, più complete, ma Algeri è bella, d'una bellezza particolare che attira e fa sognare.

Ravvolto nel suo *burnus*, l'arabo passa silenzioso, grande, distinto; il suo incedere ricorda gli antichi mori, la bella testa fortemente disegnata, fieramente eretta, gli occhi neri, misteriosi, sognatori.

La donna sfila a piccoli passi, forse meno simpatica all'europeo in quei vestiti, che ne nascondono o, peggio, ne snaturano le forme, il volto coperto, dal velo e che rivela secoli di inferiorità sociale.

L'ebreo getta occhiate paurose. Egli sente pesare su di sè la mano crudele che lo spiega. Non v'è distinzione per lui; il bianco, l'europeo, francese, italiano, austriaco, maltese.... lo maltrattano; egli li odia ma li teme.

Posta in alto, troneggia la Kasba, la città alta, la città araba per eccellenza, e dove si raggruppano i discendenti dei giannizzeri e degli antichi pirati.

Bisogna esser accompagnati da qualche vecchio arabo per avventurarsi in quei siti. Col vecchio arabo si visita tutta la città tranquillamente, senza tema di essere disturbati.

E' così interessante la Kasba, con le sue strade strette, nelle quali tre uomini di fronte non passerebbero.

Tutto un mondo ignoto, mai pensato vive, si agita, in quegli angoli ignorati bui, ma tanto tipici nella loro bruttezza caratteristica.

In alto le case, una inclinata verso l'altra, si toccano quasi, mostrando le loro facciate bianchissime, d'un biancore di sole leggermente caldo per effetto della luce. Di giorno qualche leggero sottile raggio di sole filtra attraverso; di notte la luna piena piove fasci argentei, che imbiancano le sommità dei minareti.

In quelle case si trovano i caffè arabi. Sono brutte cameracce, nelle quali sono disposti lunghi sedili di legno resi lucenti dall'uso.

Gli arabi, taciturni e silenti, si recano colà a sorbire il caffè servito loro da un robusto giovanotto, certo figlio di giannizzeri.

Allorchè entra un europeo, un lungo sguardo corre fra i frequentatori. Essi si interrogano, interrogano la guida.

Gli è nella Kasba, nei suoi caffè, che si trovano testimoni compiacenti, i «bravi», i «sicari» anche. La polizia ha il suo da fare con quegli esseri, i quali odiano il bianco che li imprigiona. Ravvolti nei loro mantelli, seduti per terra con le gambe ripiegate, oppure con le ginocchia all'altezza del mento questi «banditi» attendono il cliente e vi guardano in volto con una espressione di profondo disprezzo.

(*Continua*).

Lo spazio centrale del battello è occupato dalla macchina a triplice espansione della forza di 410 cavalli, con la quale ieri, senza la minima trepidazione, furono impresse all'elica fino a 182 rotazioni al minuto primo. Una caldaia cilindrica a due forni a tiraggio naturale lavora ad una pressione di dodici atmosfere. L'illuminazione di tutto il battello è fatta da 40 lampadine elettriche, alimentate da una dinamo uscita dall'officina comunale «Giorgio Galatti». Durante la stagione invernale tutti gli spazi del battello adibiti ai passeggeri ed equipaggio verranno riscaldati a vapore.

L'«Istriano» entro i primi della prossima settimana inizierà la sua linea celere da Pola per Cherso, Porto d'Albona, Bersezio, Moschiena, Laurana, Abbazia e Fiume.

Movimento dei navigli a.-u.

Velieri. La nave «Alba», cap. F. B. Cosulich, partì il 4 corr. da Newcastle (Australia) per Talcahuana (Cile).

Piroscafi. «Proteo» da Odessa per Rotterdam passò Costantinopoli il 5, «Zrinyi» e «Tibor» arrivarono il 5 a Genova, «Lederer Sandor» il 5 a Malta, «Sud» arrivò ieri ad Anversa da Braila, «Chiumecky» partì il 5 da Savona per Nicolajeff, «Quarnero» partì il 6 da Cardiff per Trieste, «Alberta» arrivò il 6 ad Alicante, «Lodovica» proseguì il 6 da Colombo per Trieste, «Gerty» arrivato il 6 a Nuova York ripartirà il 10 per Napoli e Trieste.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Venus» da Venezia con 131 pass., «Tirolo» da Berutti e Corfù con 503 pass., «Habsburg» da Alessandria e Brindisi con 40 pass., «Leda» da Cattaro e Corfù; il pir. ingl. «Andalusian» da Liverpool e Venezia; il pir. ital. «Melo» da Marsiglia, scali e Ortona; i pir. a.-u. «Risorto» da Sebenico e scali, «Venezia» da Cattaro, «Scodra» da Obotti, ed il veliero ottom. «Buon Padre» da Scutari e Spalato.

Partirono. I pir. lloyd. «Danubio» per Metcovich, «Almissa» per Venezia; i pir. a.-u. «Gundulich» per Gravosa, «Szent Laszlo» per Valenza; il pir. ellen. «L. G. Goulandris» per Taganrog, e i pir. ital. «Dauno» per Venezia e «Carmelo Galatioto» per Messina.

7 Settembre.

Da CAPODISTRIA.

— Come lo Stato tratta l'acquisto delle saline.

Sono note le insistenze delle autorità di finanza perchè questo Consorzio-Sali trasformasse la sua costituzione in un consorzio industriale moderno oppure in una società anonima per azioni, e perchè migliorasse la confezione del sale, con aumento di produzione, economia di spese, e unità di criteri tecnici. Tutte belle ed ottime cose, che esigono peraltro un capitale corrispondente al valore delle saline. Il Consorzio, pur essendo in massima d'accordo per attivare le riforme e le migliorie tecniche, rispondeva sempre che i proprietari non potevano esporre il vistoso capitale necessario, senza essere rassicurati che la rendita delle saline sarebbe poi cresciuta almeno del doppio, e che lo Stato anticipasse loro i mezzi finanziari a fondo perduto. Il ministero di finanza fece orecchie da mercante e finì col trovare la facile e comoda ripulsa. Il nostro Consorzio, insieme a quello di Pirano, per fissare una linea di condotta nel comune interesse, provocò fra le loro rappresentanze ed i delegati ministeriali apposita conferenza, che si tenne a Trieste presso il direttore di finanza separatamente per i due consorzi. Ai postulati già esposti ed ora rinnovati dal nostro Consorzio, il cav. Zimmermann oppose un reciso rifiuto, siccome contrario alle vedute ministeriali, accennò nebulosamente ad un altro spediente per risolvere l'urgente problema e con tutte le possibili riserve e studiate circospezioni - sebbene non autorizzato dal ministero - lanciò come sua l'idea di un eventuale acquisto delle saline da parte dell'erario. I delegati consorziali, più sbalorditi che persuasi, se ne andarono, senza dir verbo sull'ipotesi personale del direttore.

Poco dopo alla chetichella s'iniziò qui un lavorio presso l'ispettorato di finanza per indurre alla spicciolata i proprietari di saline, con impegnative a scadenza di ben 12 mesi, a cederle allo Stato alle più vili condizioni. I più ingenui e paurosi cedettero subito, altri si svincolarono a patti più o meno avari e soltanto pochi resistettero all'allarme di voci minacciose, sparse a bella posta, della soppressione delle saline, di nuovi aggravi insostenibili per i proprietari, ecc., per raccogliere adesioni di vendita a buon mercato. I prezzi variavano da cent. 24 a 27 il m. q., circa cor. 120-140 al cavedino, o poco più per eccezione a qualcheduno. Lo Stato non avrebbe assunto obblighi di sorta con le impegnative formali per i proprietari, onde da buon mercante, tutto avrebbe avuto da guadagnare e nulla da perdere.

Al Consorzio nulla si partecipò officiosamente di questo armeggio, nè dei propositi avvenire del ministero; finchè interpellata formalmente dalla presidenza consorziale, la Direzione di finanza confermò l'incarico dato all'ispettore locale di raccogliere impegnative, come elementi per un «eventuale» acquisto delle saline da parte dello Stato, senza esternarsi per nulla sulla natura e portata di sì importante progetto, ma escludendo soltanto la soppressione delle saline.

Recentemente poi lo stesso ispettorato, riferendosi alle trattative di vendita delle saline all'erario, intenzionato di utilizzare allo stesso scopo le insenature di mare di Campi e Stagnon, chiese ufficialmente al Comune di rinunziare senz'altro o verso modico compenso, al proprio diritto di pesca in quelle valli, in vista della «minima» rendita dell'arrenda, che ascende ora a rotonde 1000 cor. annue.

Falso plurale.

E' pien, singolarmente, di pudore
E di austera virtù.
Però se sono in più
Son libertini senza alcun rossore
E facezie raccontano
Che son proprio un orrore.

Spiegazione del giuoco precedente:
AB ITO — BITO.

Pension-Restaurant „PILSEN"
STAZIONE DI GRIGNANO.
Posizione saluberrima, vista incantevole, continua congiunzione ferroviaria con Trieste. — Presentemente stanze disponibili. — Smerciasi la rinomata **Birra Pilsen** (Actienbrauerei), scelti vini, ottima cucina, prezzi modici.

Hôtel-Meublé „Excelsior"
Sulla splendida riviera di Barcola
15 minuti di tram da Trieste
PARCO OMBROSO - ARIA SALUBERRIMA
VISTA INCANTEVOLE.
Prezzi modici.

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione Climatica Alpina
Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutti il necessario. **Apertura 1. Luglio p. v.** Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario **Valentino Martina.**

La Scuola di taglio
— di —
Fanny Luzzatto
si riapre al 15 Settembre
ISCRIZIONI GIORNALMENTE
dalle 10-12, dalle 3-5
Corso N. 7, III piano

Anno XIX. Nell'autorizzato Anno XIX.
Istituto Maschile Kuglmayr
„Beh. autoris. Knabenpensionat Kuglmayr"
a Gorizia
si accolgono allievi delle scuole medie come pure ragazzi che vogliano prepararsi per l'ammissione in qualsiasi scuola.

Per chi studia musica
ISCRIZIONI
dalle 10-1, 4-7, in via della Zonta N. 5
PRIMO LICEO MUSICALE
Direttore M.o Accad. ROBERTO CATOLLA.
Tassa Corone **10 mensili** antecipate. Istruzione regolare **15 Sett.** Statuti gratis

Mi pregio rendere noto alla mia Spett. Clientela che, dopo avere venduta tutta la merce in seguito all'incendio scoppiato nel mio esercizio, mi sono recato in viaggio per nuovi acquisti e che oggi
HO RIAPERTO IL MIO NEGOZIO
riccamente assortito di tutti gli articoli occorrenti per la Confezione di Cappelli da Signora, come: **Fiori, Piume, Nastri, Velluti, Seterie** ecc. ecc. nonchè
VELETTE DA VISO
Raffaele Thümmel
Corso 23, pianoterra

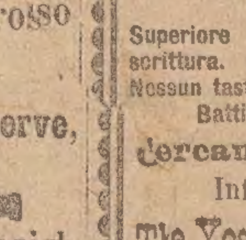
GRANDE SALONE MANTELLI DA SIGNORA
FERRUCCIO JESS, Via Cavana 12

FRANCESCO BALLIS
via della Barriera vecchia 27
FERRAMENTA, METALLI
e utensili da cucina.

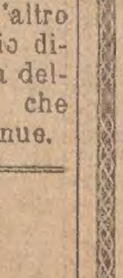
Autorizzata Scuola di Dattilografia

Grande locale, istruzione tecnica, macchine ultimo modello per esercizi nella Dattilografia.
Ufficio di collocamento gratuito
CORSI [illegible] E SERALI.
GLOGOWSKI & C.
Macchine da scrivere Remington
Trieste, via delle Poste 12.

Negozio Commestibili
ANTONIO FURLAN
Angolo Corso e via Ponterosso
RICCA SCELTA
Salumerie, Delicatezze, Conserve, Vini da dessert, ecc.
OGNI GIORNO
alle 10 ½ ant. 12 ½ merid. e 7 ½ pom
Prosciutto di Praga caldo.

La macchina
YOST
è la più scorrevole
MACCHINA DA SCRIVERE

Superiore a tutte per la bellezza della sua scrittura. Senza nastro, inchiostrato. — Nessun tasto a doppio uso. 85 tasti. — Battito leggero e senza strepito.
Cercansi rappresentanti.
Informazioni presso la
The Yost Typewriter Co., Ltd.
50 Holborn Viaduct, Londra E. C.

INTAVOLAZIONI
con Banche a termine fisso:
Città censo 4¼ a 4½% Territorio censo 4½ a 5%
Siaccorda pure l'ammortizzazione dei mutui in 10 a 60 anni, in rate da convenirsi.
Rivolgersi ENRICO GIBERTI, Trieste
Via Vincenzo Bellini 18.
Primo autorizzato Istituto di mediazioni concessionato con decreto luogotenenziale N. 29469 II


STABILIMENTO MUSICALE
C. Schmidl & C.°
Trieste, Piazza Grande 4
Unica Filiale Corso 41 (ex Chero, vicino Oreficeria Fonda)
MASSIMO EMPORIO MUSICA OGNI EDIZIONE
Esclusivo deposito Edizioni G. Ricordi & C.°
STRUMENTI MUSICALI - CORDE ARMONICHE - RIPARAZIONI
Cataloghi gratis. - Servizio inappuntabile.

Conservatorio Musicale di Trieste.

Concessionato coi decreti d. d. 15 febbraio 1904 N. 1079, VII, e d. d. 24 agosto 1904 N. 22600, VII, e sottoposto alla sorveglianza dell'**Autorità scolastica provinciale.**

Via Nicolò Machiavelli N. 28

già Via Forni

Il „Conservatorio Musicale di Trieste" viene istituito da una cooperativa di musicisti, con lo scopo di provvedere alla diffusione ed allo sviluppo dell'arte musicale.

Il piano didattico comprenderà le seguenti discipline:

Elementi di musica	**Organo**
Solfeggio parlato e cantato	**Pianoforte**
Dettato musicale	**Arpa**
Teoria generale (per istrumentisti e cantanti)	**Violino e viola**
Accompagnamento numerico	**Violoncello**
Armonia	**Contrabbasso**
Contrappunto e fuga	**Istrumenti a fiato**
Composizione ed istrumentazione	**Storia ed estetica della musica**
Canto accademico	**Elementi di acustica**
Canto corale	**Lingua e letteratura italiana**

L'**armonia-contrappunto e composizione**, il **canto accademico** e **corale** ed i **varî istrumenti** costituiscono altrettante **scuole principali**; le altre discipline sono oggetti di studio nelle **scuole preparatorie e complementari**, annesse gratuitamente a ciascuna scuola principale.

Gli alunni si dividono in due sezioni:

a) **ordinarî** (quelli che intendono far della musica loro professione).
b) **straordinarî**.

Gli alunni ordinari hanno l'obbligo di frequentare le lezioni complementari, e di sottoporsi annualmente agli esami di promozione; per gli alunni straordinarî le materie complementari sono facoltative.

La scuola di **canto corale** è suddivisa in due classi, ed è accessibile anche agli alunni dei varî istrumenti e quelli di composizione.

Le **iscrizioni** per le scuole principali si ricevono **dal 1. al 15 di settembre** e **dal 1. al 5 d'ogni mese** presso la Direzione del Conservatorio; **la tassa d'iscrizione è di corone 3** ed il **canone mensile**

di corone 12.— per le classi inferiori;
« « 16.— « « « superiori;
« « 20.— « « « di perfezionamento;
« « 2.— « la scuola di canto corale.

Vengono concessi degli abbuoni a quelli che s'inscrivono in due materie ed a membri di una istessa famiglia che frequentano il Conservatorio.

L'anno scolastico incomincia alla metà di settembre e si chiude alla metà di luglio.

Il Direttore:
Cav. Gialdino Gialdini.

CORPO INSEGNANTE: Ballarini Eugenio, Baraldi Dino, Bartoli Romeo, Cantoni Fortunato, Curellich Eusebio, Fröhlich-Zampieri Caterina, Gialdini cav. Gialdino, Iancovich Augusto, Lovrich Olimpio, Russi Emilio, Venezian Giulio, Viezzoli Giuseppe, Zampieri Antonio, Zampieri Giusto.

Il nome degli altri insegnanti verrà pubblicato appena esaurite le pratiche colle Autorità competenti.

Statuti e prospetti si possono ritirare gratuitamente presso l'Amministrazione del Conservatorio o presso lo Stabilimento Musicale C. Schmidl & C.i

La Direzione è aperta giornalmente dalle 10 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom.

NELL'AUTORIZZATA
SCUOLA PER L'ESAME DEL VOLONTARIATO MILITARE
con lingua d'istruzione italiana e tedesca
verranno aperti **Lunedì 19 Settembre** due corsi:
1) il **CORSO GENERALE** per tutti i giovani dai 15-20 anni di età;
2) il **CORSO RAPIDO** per quei giovani che essendo di leva nel Marzo 1905, devono dare l'esame nel Febbraio 1905.
L'istruzione è affidata a valenti ed esperti professori.
Iscrizioni giornalmente dalle 4-7 pom.
Informazioni a voce o in iscritto dà **LA DIREZIONE**
Trieste - Via del Ponterosso 9.

Scuola Superiore di Commercio
— DI —
FONDAZIONE REVOLTELLA
IN TRIESTE
Anno Scolastico XXVIII

La inscrizione per l'anno 1904-05 sarà aperta dal **1° al 15 di Settembre** al primo piano della casa **N. 9 in via della Zonta.**

La scuola è intesa, come le scuole superiori di commercio in genere, a dare ai giovani quella coltura commerciale superiore, che ne prepari la mente agli uffizi del grande commercio ed in pari tempo renda loro possibile di partecipare efficacemente alla vita pubblica nelle molteplici sue manifestazioni d'ordine economico.

L'insegnamento è dato in due corsi e in lingua italiana.

Le materie insegnate sono la lingua italiana, tedesca, francese ed inglese - l'aritmetica commerciale e politica, la mercologia, la corrispondenza e la contabilità — la storia e la geografia del commercio ed i trattati commerciali — la economia, la statistica e la scienza di finanza — gli elementi del diritto civile, il diritto commerciale, cambiario e marittimo, gli instituti del commercio e gli elementi del diritto pubblico e finanziario.

Vi si accolgono studenti ordinari e straordinari, i primi dopo il Ginnasio, la Scuola reale e l'Accademia di commercio od altra scuola commerciale media, che abbia diritto di pubblicità; i secondi se dànno l'esame di ammissione e vi dimostrano le cognizioni generali di lingua e letteratura, di storia e geografia, di aritmetica e di fisica e di chi assolve una scuola media.

Uno studente ordinario distinto può aspirare, assolto che abbia la scuola, ad una borsa di pratica commerciale di due anni per l'estero da Cor. 2000.

Nei riguardi del volontariato militare gli studenti ordinari sono parificati, specie per quanto concerne il differimento del servizio, a quelli delle università e dei politecnici interni.

TRIESTE, 15 Luglio 1904. **LA DIREZIONE.**

Collegio Militarizzato A. Gabelli
UDINE.
PUBBLICHE — Scuola tecnica — Ginnasio — Istituto tecnico — Liceo.
INTERNE — Elementare (classi inferiori affidate a maestre). — Scuola Media di Commercio. — Corso Preparatorio Allievi Capo-Mastri. — Corso celere di ammissione al R. Istituto Tecnico.
Insegnamento gratuito della lingua tedesca a cominciare dalle classi elementari.

Chiedere **elenco dei promossi** per l'anno 1903-904 dal quale appariscono in modo evidente i risultati saputi e seguire dalla Direzione che nulla risparmia per raggiungere il fine precipuo l'**incremento cioè degli studi.**
La disciplina veramente esemplare degli allievi, che ha attirato al Collegio tanto favore e simpatie, si ottiene con mezzi morali, senza ricorrere a punizioni coercitive, assolutamente bandite dal regolamento.
Il Collegio ha proprio personale insegnante anche per le vacanze autunnali.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE DI IMPIEGHI

CERCASI cameriere, buona paga. Verranno presi in considerazione soltanto coloro presenteranno ottimi attestati di lungo servizio presso primarie famiglie. Indirizzo al Piccolo. 9882

CERCANSI cocchiere con moglie senza figli. Rivolgersi Barcola 299. 5234

CERCASI lavorante per calze a macchina. Rivolgersi Corso 37. 1421

CERCASI garzona sarta da uomo con paga. Pozzo bianco 12, I. 1496

CERCASI ragazzo praticante per commercio commissioni. Scrivere sub «Oregon» Piccolo. 1497

CERCASI praticante con bella calligrafia, cognizioni lingue italiana e tedesca. Offerte sub «N. 438» al Piccolo. 1648

CERCASI donna servizio dalle 7 ant. alle 6 pom. Indirizzo Piccolo. 9889

CERCASI bambinaia giovane, sana, Scala S. Luigi 2. 1808

CERCASI ragazzo 14-16 anni, pratico delle vie della città, per distribuire stampati. Presentarsi con libretto di lavoro o attestati. Indirizzo Piccolo. 5000

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Galleria 2, porta 2. 5465

CERCASI prontamente bravissima macchinista lavori commissione. Chiozza 11, IV. Guanni. 5461

CERCASI subito domestica giovane, preferita tedesca dalle 1-2. Via Rossetti 26, II. 5460

CERCASI donna servizio giovane per alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 1791

CERCASI prontamente brava berrettaia. Indirizzo al Piccolo. 1805

CERCASI ragazzo 14-16 anni con paga per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 1722

CERCASI prontamente garzona sarta bianco. Barriera 21, V. 5503

CERCASI viaggiatore esperto in assicurazioni conoscente italiano, serbocroato e tedesco. Offerte sub «Società 13» al Piccolo. 5487

CERCANSI due ragazze per calzoni. Via di Riborgo 33, III piano. 5497

CERCASI prontamente ragazza di servizio 17-20 anni per famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 1696

CERCASI signorina capace d'istruire una giovanetta. Indirizzo al Piccolo. 1692

CERCANSI mezze lavoranti sarte da donna e garzona. Barriera vechia 21, negozio mode. 5490

CERCASI prontamente mezzo facchino bottega mangiativa, contorni Trieste. Indirizzo Piccolo. 1681

CERCASI prontamente ragazzo per calzolaio che sappia un poco lavorare. Indirizzo Piccolo. 1678

CERCASI giovane sarta in casa, svelta, brava e di ottimo gusto che sappia confezionare vestiti da signora e bambini, lavoro per diverso tempo. Offerte «Pulitissima» al Piccolo. 5493

CERCASI donna di servizio alcune ore al giorno, 16 cor. mensili. Indirizzo al Piccolo. 1779

CERCASI fotografo giovane, bravo copista, sappia dar mano negli altri lavori dello studio. Buone referenze. Dirigere offerte «I. R.» Fotografia di Corte, Zara. 1755

CERCASI prontamente ragazza pratica macchina calze. Indirizzo Piccolo. 1002

CERCASI garzona con paga, sarta da donna. Giuseppe Gatteri 10, quarto piano. 5422

CERCASI brava servetta per signora sola. S. Nicolò 13, III. 5420

CERCANSI due garzoni per fonderia. Indirizzo al Piccolo. 1703

CERCASI brava lavorante sarta uomo in genere e bucchi, paga cor. 2 giornalmente. Indirizzo al Piccolo. 1702

CERCASI prontamente brava cameriera con buone referenze; presentarsi dalle 9-1. Gioachino Rossini 20, II piano. 5439

CERCANSI prestaservizi e servetta. Rivolgersi dalla 1 alle 3. Stadion 23, II, scala seconda. 5432

CERCASI apprendista barbiere. Indirizzo al Piccolo. 1716

CERCASI mezza lavorante, garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1715

CERCASI ragazzo quale apprendista molinaio, riceve subito piccola paga. Rivolgersi Cologna 6. 5454

CERCASI lavorante sarta. Via Boschetto 24, I piano. 1736

CERCASI una buona, brava ragazza di media età, slava, italiana per piccola famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 1768

CERCASI giovane praticante con perfetta conoscenza tedesco. Offerte sub «Praticante» Piccolo. 1773

CERCASI brava stiratrice, presentarsi entro giornata. Giovanni Boccaccio 11, II. 5445

CERCASI garzona sarta da donna. Acquedotto 25, I, porta 6. 5443

CERCASI donna servizio mattina dalle 8-11, dopopranzo 4-5. Indirizzo Piccolo. 1746

CERCANSI ragazza prestaservizi per tutto il giorno ed una per mezza giornata. Rivolgersi via Zovenzoni 3, mezzanino, sinistra, dalle 4 alle 6 pom. 1741

CERCANSI mezzo lavorante e garzone calzolaio. Via Pietà 39. 1765

CERCASI prestaservizi, portare biancheria, tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 1761

CERCASI prontamente brava ragazza prestaservizi, possibilmente abbia genitori. Indirizzo Piccolo. 1760

CERCASI ragazzo apprendista pasticcere. Indirizzo al Piccolo. 1759

SIGNORA sola cerca una domestica giovane che parli tedesco. Via Canova 12, porta 1. 5495

SIGNORINA che conosca bene la lingua tedesca cercasi quale impiegata. Offerte sub «Impiegata tedesca» Piccolo. 1690

SERVA stabile cercasi tosto. Indirizzo al Piccolo. 1794

ABILE bottaio troverebbe pronto collocamento presso società austriaca per l'importazione di Naphta, San Sabba. 5395

AMMINISTRAZIONE stabili cerca praticante buona famiglia, età 14-16 anni, piccola paga dopo breve esperimento. Indispensabile piccola cauzione, oppure solida garanzia. Offerte dettagliate «Buonvolente» al Piccolo. 5390

BANDAIO mezzo lavorante cercasi. Bicicletta signora vendesi. Rivolgersi Valdirivo 13. 5494

APPRENDISTE punta e levafogli trovano occupazione presso la Litografia Stranschi. 5421

SARTA di bianco cerca prontamente abile ragazza. Indirizzo al Piccolo. 1705

PRESTASERVIZI giovane a ore cercasi prontamente. Stadion 11, III, sinistra. 5468

STIRATRICE cerca garzona quattordicenne con paga. Coroneo 13, IV. 1758

CORRISPONDENTE tedesco cercasi due ore giornalmente. Offerte pretese sub «Matteo» al Piccolo. 5481

GARZONA per negozio cappellaio, preferita se cognizioni lavoro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1812

IMPORTANTE tessitura lombarda cerca abile viaggiatore, come pure giovane impiegato con conoscenza tedesco. Offerte dettagliate inviare sub «C. C. 101» al Piccolo. 5426

BONNE tedesca cerca posto. Rivolgersi via S. Michele 21, II piano, sinistra. 1725

MAGAZZINIERE del ramo frutta secche, agrumi, espertissimo con brillanti referenze, offresi. Gentili offerte sub «Magazziniere 50» al Piccolo. 1777

La continuazione degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Da FIUME.

— **Assassinio per furto** (per tel.).
A Segna giorni fa scomparve Caterina Cattalinich, sessantenne. L'autorità sospettò subito che si trattasse d'un delitto ed arrestò tal Giorgio Gherganic, di 35 anni, padre d'una bambina. Sottoposto ad abili interrogatori, l'arrestato confessò di aver uccisa la vecchia, per derubarla, e di avere nascosto il cadavere nella abitazione della vecchia. Di fatti il cadavere fu scoperto nel cesso. L'abitazione fu tosto suggellata sino all'arrivo del procuratore di Stato di Ogulin.

— **Manovre di sbarco** (per tel.).
Questa sera la squadra a.-u. manovrò nel golfo, simulando uno sbarco a Laurana.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 7 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 651.—, Staatsbahn 641.50, Alpine 449.50, Lotti turchi 129.75. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 204.60 (204.75), Disconto 191.10 (191.40), Italiana —.— (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.97 1/2), Rendita —.— (104.02), Meridionali —.— (744.—), Mediterranee —.— (488.—). — Parigi apertura dell' Italiana 103.85 poi sino 103.85. Chiusa francese 98.60 (98.67), Italiana 103.85 (104.—, Spagnuola 88.05 (88.47) Banche Ottomane 572.— (573.—) Rio Tinto 1384 (1390) Lotti turchi 122.50 (122.25).

Qui notasi Rendita Italiana 102.50 a 103.—, Azioni Credit 650.— a 651.50.

Listino. Napol. da 19.03 19.06, Zecch. 11.26 a 11.34 Lire sterline 23.88 a 23.94, Londra 239.50 a 240.10, Francia 94.85 a 95.16, Italia 94.95 a 95.15, Banconote italiane 94.90 a 95.15, Germania 117.25 a 117.65, Banconote germaniche 117.35 a 117.50, Rend. austr. carta 99.30 a 99.60, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.25, Credit 650.50 a 652.50, Italiana 102.50 a 103.—, Staatsbahn 641.— a 643.— Lombarde 88.— a 90.— Lotti turchi 128.50 a 130.50.

Parigi 7. Chiusa. Rendita francese 3% 98.60, Rendita ital. 5% 103.85, Rendita Spagnuola esterna 88.05, Azioni Banca ottomana 572.—.

Parigi 7. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 87.35, Cambio Londra 252.40, Rendita austr. in oro 102.60, Rend. ungh. in oro 4% 101.—, Länderbank —.—, Lotti Turchi 122.50, Banca di Parigi 11.84, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1384.

Londra 7. (Cambi Chiusa). Consolid. 88 11/16, Lombardi 3 1/2, Argento 26 1/8, Rend. Spagnuola 87 1/4, Italiana 103.25, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 3/8, Introiti della Banca 53000.

Francoforte 7. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 204.80, Ferrate dello Stato 137.20, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 7. (Chiusa). Santos good average per settem. 36.—, per dicem. 36.50, per marzo 37.25, per maggio 37.75.

Amburgo 7. Rio ordinario loco 36—37, reale loco 38—40, buono loco 41—43.

Havre 7. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.25, per dicem. 44.75.

Nuova York 7. Apertura Rio per consegne future: sost.o 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 7. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna, importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settembre 5 93/100, Settembre-Ottobre 5 47/100, Ottobre-Novembre 5 38/100, Novembre-Dicembre 5 36/100, Dicembre-Gennaio 5 34/100, Gennaio-Febbraio 5 32/100, Febbraio-Marzo 5 32/100, Marzo-Aprile 5 32/100, Aprile-Maggio 5 33/100, Maggio-Giugno 5 33/100.

Metalli. *Londra* 7. Stagno Straits: Apert. 126—, Chiusa 126 3/8, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 57 1/4, per 3 mesi 57 3/8.

Petrolio. *Anversa* 7. Loco 19.25 fermo

Olio. *Parigi* 7. Ravizzone per mese corr. 49.75, per ottobre 49.50, novembre-dicembre 50.—, gennaio-aprile 51.—. calmo

Segala. *Parigi* 7. Mese corrente 15.40, per ottobre 15.75, novembre-dicembre 15.90, novembre-febbraio 16.25. calmo

Frumento. *Parigi* 7. Mese corrente 22.40, ottobre 22.75, novembre-dicembre 23.15, novembre-febbraio 23.40. calmo

Farina. *Parigi* 7. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.05, ottobre 30.40, novem.-dicem. 30.70, novembre-febbraio 30.95. calmo

Spirito. *Parigi* 7. Per mese corrente 43.25, ottobre 41.75, novembre-dicembre 40.60, genn.-aprile 40.50. fiacco

Zucchero. *Parigi* 7. Greggio 88° uso nuovo 26.—26.50 calmo, bianco per mese corr. 29 5/8 —, per ottobre 30 3/8 —, fermo, per ottobre-gennaio 30.75, gennaio-aprile 31.50—, Raffinato 62 a 62 1/2.—.

Amburgo 7. (Chiusa). Per settembre 21.70, per ottobre 22.30, dicembre 22.10, gennaio 22.20, maggio 22.45, agosto 22.75. calmo

Londra 7. Java a scell. 11.4 1/2, Rappe greggio a c. 10 3/4. debole

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

DALMATO ventenne comptoirista, perfetto corrispondente italiano, serbo-croato, con serie referenze, offresi. Sarebbe eventualmente disposto viaggiare. Offerte sub «Calligrafia» Piccolo. 1677

SIGNORINA con buoni attestati cerca buona famiglia per bambini. Offerte sub «Deutsche 27» Piccolo. 5427

GIOVANE impiegato assolto accademia commerciale cerca per poche ore come corrispondente tedesco, francese, inglese o come istruttore per scolari reali. Offerte sub «Stella» Piccolo. 5436

ABILE tagliatore sarto offresi per città o provincia, pretese miti. Scrivere sub «Tagliatore» Piccolo. 5442

CALLIGRAFO cerca occupazione accessoria, conoscendo perfettamente tedesco. - Offerte «Moderato» al Piccolo. 5452

COMMERCIANTE trentacinquenne assumerebbe rappresentanza fabbriche nonchè viaggi; versatissimo porcellane, ceramiche, cristalli, conserve, commestibili ed affini; perfetto corrispondente italiano e spagnuolo conoscendo alquanto il tedesco, dispone cauzione ed ottime garanzie. Scrivere sub «Ragi» al Piccolo. 1698

OFFRESI piazzista articolo olio, conoscenza italiano, tedesco, ottime referenze. Offerte «Mite provvigione» Piccolo. 1673

BRAVISSIMA tagliatrice offresi taglio vestiti da 50 soldi in poi. Indirizzo Piccolo. 1774

SIGNORINA parla italiano, tedesco, francese, ungherese, cerca per primo ottobre posto come governante oppure per bambini presso famiglia distinta. Indirizzare offerte Elisa de Demple, Windisch-Landsberg. 1803

SIGNORINA tedesca cerca posto cassiera, cameriera, venditrice, donna chiavi, eventualmente contabile o corrispondente. Fanny Polzer, via Donota 1, II. 1687

SIGNORINA con conoscenza delle lingue italiana, tedesca e ungherese cerca posto come cassiera in qualche primario negozio. Gentili offerte indirizzare sub «Elvira» al Piccolo. 1767

OFFRESI giovane per Klagenfurt oppure Graz come riscuotitore o servo d'ufficio. Offerte «Giovanni» al Piccolo. 5431

GIOVANE tecnico 30 anni, ammogliato, già ufficiale macchinista al Lloyd austriaco, indi direttore e procuratore di un locale stabilimento industriale, offresi prontamente a miti condizioni per fabbrica di qui o provincia quale direttore, sostituto, capo dipartimento oppure macchinista qualora trattisi di un impianto importante. Ottimi certificati, primissime referenze. Offerte sub «Serietà 100» Piccolo. 5443

EX negoziante indipendente cerca posto come magazziniere, tenitore di libri, impaccatore o commesso: conosce ungherese, crato, tedesco e parzialmente italiano. Mautre, via Donota 1, II. 1688

GERMAN Correspondent also French is seeking an occupation. First references. Offers please sub «Intelligent» Piccolo. 1804

IMPIANTI **contabili a partita doppia per qualsiasi genere di lavoro, revisioni, compilazioni di bilanci, vengono assunti da perfetto contabile. Indirizzo «Ragioniere» cassetta 98, Posta Tergesteo.** 693

VENTISEIENNE cerca occuparsi in Trieste come magazziniere o posto di fiducia cauzione 4000 corone. Buone referenze. Scrivere «T. F.» fermo posta Padova (Italia). 1820

†

Francesco Battistella

I Cameriere del Lloyd A.

dopo brevi sofferenze spirò ieri mattina.

I desolati figli, il fratello e le sorelle partecipano il luttuoso avvenimento.

I funerali seguiranno oggi alle ore 4 pom., partendo dalla cappella del civico ospitale.

Trieste, 8 settembre 1904.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.
Impresa CAPELLAN. Corso 47.

Vittorio prof. Morpurgo

Prof. docente al Ginnasio Comunale

dopo lunghe sofferenze, sopportate con santa rassegnazione, passò a miglior vita questa mane alle ore 4.

Le addoloratissime famiglie **Grego, Morpurgo, Bassi** nè dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo giovedì 8 corrente alle ore 5 pom., partendo il convoglio dall'ospitale della Maddalena.

Trieste, 7 settembre 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta

†

Questa mane alle ore 4, nell'età d'anni 75, placidamente spirava nel bacio del Signore

CATERINA Ved. BENUSSI

nata MARINKOVIC

L'addoloratissimo figlio **Pietro**, a nome pure della propria famiglia, ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 8 corr. alle ore 3 1/2 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 20 della Salita di Gretta, per essere deposte nella cripta di famiglia.

TRIESTE, 7 Settembre 1904.

UNA PRECE.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Stefano Klemencich

Maestro reggente i. p.

Ieri alle 5 pom., dopo breve ma penosa malattia, munito dei conforti religiosi rese la sua bell'anima a Dio

I sottoscritti, colpiti da sì immane sciagura, ne dànno il triste annunzio agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Venerdì 9 corr. alle ore 4 1/2 pom., partendo il mesto convoglio dalla Cappella mortuaria di S. Giusto.

TRIESTE, 7 Settembre 1904.

Cecilia mar. Tonello — **Giuliano** — figli
Gaspero Tonello — genero
Maria e Giuseppe — nipoti

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

ORSOLINA BERNETICH

si spegneva serenamente stamane dopo breve malattia.

I fratelli **Giovanni, Giuseppe** e **Luigi**, la sorella **Anastasia**, le cognate **Giovanna, Lisetta** ed **Amelia**, nonchè il cognato **Giovanni Leban**, nel dare parte ai parenti, amici e conoscenti di tale dolorosa perdita comunicano che i funerali seguiranno direttamente al cimitero.

TRIESTE, 7 Settembre 1904.

La famiglia prega di astenersi da un gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

VITTORIO MORPURGO

già professore supplente nel Ginnasio Comunale superiore

ha cessato di vivere oggi, un'ora dopo la mezzanotte, nella fiorente età di ventisei anni.

Gli addolorati colleghi, nel dare sì triste annunzio, raccomandano alla pietà dei buoni la memoria del caro estinto, la cui spoglia, deposta nella sala mortuaria dello Spedale di S. M. Maddalena, sarà trasportata all'ultima dimora domani giovedì alle 5 pom.

TRIESTE, 7 Settembre 1904.

Il presente avviso tien luogo della partecipazione diretta.

RAGAZZETTA tedesca offresi per custodire bambini nelle ore antimeridiane. Indirizzo Piccolo. 1772

OFFRESI donna media età bene famiglie per lavorare biancheria, riparare vestiti. Offerte sub «Luigia» Piccolo. 1429

IMPIEGATI, pensionati, agenti di commercio ed altre persone che nelle ore libere volessero dedicarsi a lucroso lavoro, vogliano inviare offerte sub «Extra lucro» al Piccolo. 5486

OFFRESI balia giovane fresca di latte. Androna Colombo 2, primo. Maria Savrin. 1695

SIGNORA offresi come dama di compagnia, donna chiavi, direttrice casa, istruire bambini, condurli passeggio. Offerte sub «Tranquillità» al Piccolo. 5446

ISTRUZIONE

STENOGRAFIA Gabelsberger tedesca maestro abile cercasi. Offerte «Stolze» Piccolo. 1710

60 soldi. English lessons by a lady. Sub «Lady» Piccolo. 5500

RAPIDISSIMAMENTE insegna stenografia professionista abilissimo, teoria pratica. Scrivere «Stenografo» Piccolo. 5458

TENITURA semplice apprendesi in sole otto lezioni. Fiorini cinque. Due partecipanti fiorini tre. Cernè, via Cassa risparmio 2. 9834

GIOVANE maestra tedesca diplomata istruisce tedesco, francese signori, signore. - Offerte «Germania» Piccolo. 1676

STUDIO serbo-croato. Rivolgersi dirigente scuola serba, Gatteri 32. 5437

MAESTRA con esami Stato parla italiano, tedesco, con pratica, ottimi attestati di parecchi direttori scuole, darebbe istruzione a ragazzi, ragazze, di francese, algebra, tutte le materie scuole popolari, civiche, liceo, scuole medie, verso modico prezzo. Rivolgersi signorina Wagner ufficio parrocchiale evangelico, via S. Lazzaro 19, dove trovansi copie attestati e si danno informazioni a voce. 1545

SIGNORINA con diploma, appartenente a distinta famiglia, assumerebbe istruire ragazzi in italiano, francese, tedesco e scienze. Indirizzo al Piccolo. 1507

THE **Berlitz School of Languages via S. Nicolò 32. Scuola speciale autorizzata, insegnamento lingue moderne.** 260

MAESTRA diplomata darebbe lezioni tedesco-francese, conversazione a passeggio. Via Rossetti N. 5, porta 11. 1121

FRANCESE distinto dà lezioni a signorine e ragazzi. Offerte «Distingué» Piccolo. 5237

SIGNORINA impartisce lezioni tedesco, francese. Offerte «Nord» al Piccolo. 5350

35 soldi lezioni tedesche separate, maestra diplomata Stato. Offerte «Espertissima» Piccolo. 5313

PIANISTA, espertissima maestra, insegna due mezze ore settimanali cor. 6 mensili. Fuori casa prezzo da convenirsi. Metodo moderno. Indirizzo Piccolo. 424

AUTORIZZATA **scuola di taglio e disegno per vestiti da signora, via Torrente 12, III. Adele Benessi.** 1773

SIGNORINA dà lezioni di taglio, scuola modernissima. Canova 13, porta 1. 5476

PROVETTA maestra pianoforte lezioni ritenite, singole, anche accompagnamento canto. Acquedotto 39, I. 5440

AFFITTANZE

CERCASI **prontamente stalla per 2-4 cavalli, con attigua divisione pel servizio, vicinanze Meridionale. Indirizzo Piccolo.** 1802

STANZA ammobiliata, costo fino tedesco, cercasi presso distinta famiglia. Offerte indicando prezzo «Ungherese» Piccolo. 1775

CERCASI stanza ammobiliata vicinanze posta. Offerte «Giorgio», posta restante verso scontrino. 5498

SIGNORA di ottima famiglia cerca stanza grande ammobiliata e costo presso ottima famiglia. Offerte «657» Piccolo. 1707

CERCASI stanza vuota con comodo di cucina, centro. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 1726

SIGNORINA cerca stanza e costo, possibilmente stufa e senza ingresso libero. Offerte sub «Eleonora» al Piccolo. 1766

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, centro, compreso caffè e pranzo. Offerte dettagliate con prezzo «N 999» al Piccolo. 1717

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate Acquedotto 42, pianoterra, dirimpetto Politeama. 1784

AFFITTASI camerino ammobiliato. Chiozza 36, III. 5457

AFFITTASI bella stanza con comodo di cucina, acqua, 9 fiorini mensili. Boschetto 19, III, destra. 5459

AFFITTANSI quartieri di due stanze, cucina, casa nuova, destra, chiesa Roiano. 5462

AFFITTASI stanza ammobiliata una eventualmente due signori. Via Geppa 10, secondo. 5463

AFFITTASI signora tedesca stanza ammobiliata a due giovani col costo. Via Michelangelo 11, II. 1701

AFFITTANSI causa trasloco per 15 ottobre, vicinissimo piazza Giuseppina, sala, 6 camere, camera interna, bagno, anticamera, cucina, soffitta, giardino corone 2200 più accessori. Informazioni presso Agenzia Zannutel, S. Spiridione 7, telefono 1047. 5455

AFFITTASI una due stanze vuote. Via Torre Bianca 10, porta 7. 5467

AFFITTASI stanza vuota persona sola volendo costo. Traversale Bosco 3, prota 7. 5475

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Carradori 9, II, porta 6. 5485

AFFITTASI camerino chiaro con letto. Indirizzo al Piccolo. 1792

AFFITTANSI 2 o 3 stanze bene ammobiliate I piano Belvedere 32. 1395

AFFITTANSI prontamente pressi via Navali due quartieri due stanze cucina, parchetti, acqua, gas, giardinetto, fiorini 160-190. Rebulla, Caffè Adriatico. 5378

AFFITTASI camera ammobiliata per uomo solo. Via Risorta N. 1, porta 3. 1679

AFFITTASI a distinta signora stanza davanti vuota con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 1686

AFFITTASI a distinto signore stanza ammobiliata presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 1686

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, sul di dietro. Indirizzo Piccolo. 1691

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Bachi 3, terzo piano, porta 9. 1694

AFFITTASI prontamente quartiere due camere camerino cucina. Via Rapicio 4, II. 5498

AFFITTANSI diverse osterie in buona posizione. Rivolgersi via Ghega N. 8. 1798

AFFITTANSI stanza ammobiliata, altra vuota, ingresso libero. Corso 1, porta 11. 9887

AFFITTASI prontamente quartiere quattro stanze, due camerini, cucina, cantina, tutto compreso, acqua, gas, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 9885

AFFITTASI a persona sola una camera vuota eventualmente anche camerino in via Belvedere 8, vista splendida. 1787

AFFITTASI camerino con costo. Massimo D'Azeglio 7, IV. 5489

AFFITTASI prontamente quartiere centro, tre stanze, camerino, cucina, gas. Indirizzo Piccolo. 1577

AFFITTASI quartiere due stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, acqua, gas. Piazza Leonardo da Vinci 1. 9860

AFFITTASI quartiere quattro stanze, camerino bagno, cucina, cantina, comfort moderno. Galileo 3. 9859

AFFITTASI quartiere sette, volendo cinque stanze, camerino, cucina. Due stanze per scrittoio. Via Ghega 4. 9861

AFFITTASI stanza bellissima ammobiliata Belvedere N. 18, II, porta 11. 5389

AFFITTANSI Piazza Grande, sopra Caffè Specchi, II piano, porta 27, due bellissime stanze elegantemente ammobiliate. 5326

AFFITTASI quartiere nuovo bellissimo tre stanze, accessori, modico prezzo, Via Vittorino da Feltre 7. 5316

AFFITTASI bella camera ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 21, I. 5259

AFFITTANSI molti quartieri prontamente, piccoli, grandi, camere vuote, ammobiliate. Informazioni Acquedotto 33. 5258

AFFITTANSI per 1. ottobre due belle stanze di due finestre con costo, dette due sul di dietro, centro. Indirizzo Piccolo. 1331

AFFITTASI 15 settembre stanza con due letti e costo. Via Giustinelli N. 13, porta 2. 1578

AFFITTANSI **quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino, via Piccardi 14. Rivolgersi portinaio.** 1733

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Fonderia N. 4, II piano. 5435

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero, prontamente. Indirizzo Piccolo. 1704

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Paduina 5, II piano, porta 10. 5423

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 51, IV. 5451

AFFITTASI camera bene ammobiliata, volendo costo, presso famiglia tedesca. Valdirivo 16, IV. 5449

AFFITTASI prontamente stanza vuota piccola o grande con comodo di cucina. Via di Romagna, Scorcola 131, I piano. 5447

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente buon costo. Carradori 16, I, destra. 1734

AFFITTANSI due camere vuote, comodo cucina, acqua. Via Molin a vento 5. 1729

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, casa nuova, fior. 9 mensili. Via Boschetto 30, porta 9. 1709

AFFITTANSI una, due stanze vuote, parchettate, comodo cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 1712

AFFITTASI stanza vuota, possibilmente signora o coniugi, in via Farneto. Indirizzo Piccolo. 1706

USO scrittoio affittansi prontamente due stanze vuote, parchettate, gas, ingresso libero. Valdirivo 12, II. 5491

DA affittare un quartiere in buona posizione, tre camere, cucina e cantina, acqua in casa. Indirizzo al Piccolo. 1790

AFFITTANSI quartieri tre stanze, camerino, cucina, acqua, massimo comfort, tutto compreso fiorini 280. Indirizzo Piccolo. 1753

APPIGIONASI grande magnifica stanza con poggiuolo per abitazione, scrittoio. Fontanone 16, I. Sckrelli. 1769

CAMERA ammobiliata affittasi, pulitissima, presso piccola famiglia. Via Giulia 9, II, porta 8. 5474

CAMERA ammobiliata, stufa, ingresso libero. Via Traversale Bosco 3, II. 5477

CAMERINO chiaro vuoto o con letto affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1730

CAMERETTA da affittare. S. Lazzaro 4, I. 5428

STUDENTI trovano stanze e buon costo. Via Madonna del mare 3, III 5353

SIGNORI trovano stanze chiare, centriche, volendo buon costo casalingo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1719

ARIOSA bella stanza bene ammobiliata affittasi impiegato. Indirizzo Piccolo. 1747

PRONTAMENTE affitto stanza, costo prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1689

BUONA famiglia affitta stanza vuota, signora sola, centro. Indirizzo Piccolo. 1793

BOTTEGA affittasi prontamente, posizione centralissima, vendesi intiero mobilio, affitto modicissimo. Rivolgersi Ravagnan, Barriera, Calzoleria Rossi. 1813

CONIUGI soli affittano stanzetta vuota o ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 1795

SIGNORA sola affitta grande camera ammobiliata comodo cucina. Acquedotto 14, I piano. 5456

STUDENTE trova stanza, costo, vicinanza Ginnasio tedesco. Indirizzo al Piccolo. 1799

QUARTIERI 3 o 4 camere camerino cucina affittansi prontamente. Via Miramar N. 23. Rivolgersi sopraluogo oppure dall'amministratore Ugo De Mejo, via S. Nicolò 13. 5470

ZARA, via Larga, angolo via S. Antonio N. 334, uno o due studenti trovano stanza, costo, sorveglianza e trattamento famigliare. 5466

32 fiorini stanza elegantemente ammobiliata, costo finissimo. Via Nuova 27, porta 4. 5480

DA affittare diverse stanze e costo nelle vicinanze delle civiche scuole reali. Indirizzo al Piccolo. 1628

OFFRONSI stanze ammobiliate con buon costo a studenti presso buona famiglia. Via Stadion 4, porta 11. 5325

STUDENTE ginnasio italiano troverebbe stanza costo famigliare presso piccola distinta famiglia tedesca. Informarsi presso signor Stepich, negoziante via Ghega. 5379

OPERAIO trova stanzetta, costo cor. 10 settimanali. Via Ponte 7, II. 9890

2 BELLISSIME stanze unite, ammobiliate affittansi vicinissimo Poste, Caserma. Indirizzo Piccolo. 1711

DA affittare prontamente bottega, Piazza Barriera. Indirizzo al Piccolo. 1744

DA affittare bella stanza vuota Acquedotto 25, I, porta 6. 5443

DONNA cerca compagna per grande stanza, con o senza letto. Farneto 31, quarto. 5419

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, parchettata, volendo costo. Via Nuova 37, II. 1740

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI mobili, materassi, armi, bilancie, pulti, casseforti. Beccherie 22. 9883

LIBRI scolastici usati vende-compera la libreria antiquaria Corso 31. 1533

TELEFONO. Linea telefonica cercasi nei pressi di Piazza Giuseppina. Indirizzo Piccolo. 1644

CERCANSI per acquisto pronto da famiglia distinta piccolo fornimento in peluche, armadio per vestiti, tavolo, sedie, eventualmente lavamano. Offerte con indicazione del prezzo sub «Mobili» al Piccolo. 5429

CERCANSI libri usati quarto corso liceale. Indirizzo al Piccolo. 1682

COMPERASI piccola cassaforte Wertheim. Offerte sub «Ulrico» al Piccolo. 5434

TAVOLO grande per società, tappeti cercansi. Offerte sub «Tavolo» al Piccolo. 1806

DA vendere una pressa per copia lettere. Salita al Promontorio N. 10, mezzanino, destra. 1724

DA vendere una vetrina a sei lastre uso magazzino. Rivolgersi via S. Giovanni 14, I piano, destra. 1697

DA vendere tini e botti usate e nuove in assortimento. Via Paduina N. 21. 5148

VENDESI stanza matrimoniale artistica noce italiana. Farneto 90, falegname, interno. 5405

VENDONSI quadri grandi olio, altri oggetti lusso. Stadion 19, II. 5344

VENDESI Trebich, pol. 4, bella casa 20 locali, con tremila klafter terra, parte coltivata, prezzo mite. 5147

VENDONSI stanza matrimoniale noce americana opaca, marmi neri, suste. Ireneo 4, falegname. 1667

VENDESI teatrino marionette. Indirizzo Piccolo. 1368

VENDONSI diversi mobili, buoni prezzi. Indirizzo Piccolo. 1562

VENDESI cappotto signora moderno, nero. Via Torre Bianca 13, p. III; dalle 9 alle 4. 5482

VENDONSI lavamano una persona, sgabello, altri mobili. Indirizzo Piccolo. 1750

VENDONSI cappotti uomo, due per bambine usati. Indirizzo Piccolo. 1754

VENDONSI due fondi per ville poco distanti dal centro, scelte posizioni topoquadraio, esclusi mediatori. Spiegazioni personali «Keim Irne», Piccolo. 5377

grafiche, da fiorini 7 a fiorini 12 il metro

VENDONSI alcune finestre usate. Rivolgersi in via Boschetto N. 2, I piano. 1727

VENDONSI due vasi cinesi e tavola da pranzo. Indirizzo Piccolo. 1745

VESTITI neri nuovissimi, altri ragazzina vendonsi prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 1749

VENDESI tavolino nero da tè con marmo. Indirizzo al Piccolo. 1460

VENDESI letto e chiffonier, prezzo convenientissimo. Sanità 5, I, destra. 5418

VENDONSI tappezzerie, tendine legno, tela, trasparenti, automatiche, elastici, brande, materassi vegetale, prezzi vantaggiosi. Negozio via Nuova 30. 1811

VENDONSI stanza pranzo opaca nuova, altri mobili usati, monture impiegato, esclusi rivenditori. Via Alessandro Volta 2. 1770

VENDONSI vestiti uomo, donna buonissimo stato, diverse qualità. Corso 1, porta 11. 9888

VENDONSI tavolo cucina, fornimento stanza, tavolo rotondo, letto. Indirizzo Piccolo. 1643

VENDONSI armadio argenteria, armadio 4 cassettini con marmo. Indirizzo Piccolo. 1693

VENDONSI 2 macchine fotografia, una 9 per 12 e una 13 per 18 con tutti gli accessori. Indirizzo al Piccolo. 1688

VENDONSI bicicletta per ragazzo f. 15, servizio cinese per caffè. Chiozza 33, commestibili. 1674

VENDESI causa partenza splendido locale fiorini 190, condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 1778

VIOLINO vendesi cor. 16. Via S. Maurizio 10, III, di dietro. 5430

BOTTI, mezze botti ungheresi vendonsi presso Vittorio Maramaldi, via Vienna 15. 1038

BOTTEGHINO bene avviato, buona posizione, piccolo affitto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1735

BICICLETTA mezza corsa, bellissima, con accessori, vendesi per fior. 65. Indirizzo Piccolo. 1718

MACELLERIA bene avviata vendesi subito causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1718

LIBRI ginnasio I, II, III reali tedesche, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1683

RUOTABILE due ruote per cavallo corsa vendesi. Via Tiziano 10. 5492

SPOSI occasione vendonsi prontamente stanza letto noce opaca, marmi neri, con gallerie ed altri oggetti di lusso. Indirizzo Piccolo. 1771

CANARINI maschio femmina vendonsi cor. 10, dalle 3-6. Indirizzo Piccolo. 1748

CAUSA trasloco vendo due letti moderni nuovi con suste mai adoperate fior. 36. Via Scuola N. 4, pianoterra. 1720

MANDOLINO usato vendesi, prezzo 3-4 fiorini. Indirizzo Piccolo. 1782

PANETTERIA, pasticceria con vendita vini e birra in bottiglia adatta per filiale di pistoria, vendesi a buon prezzo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1508

OCCASIONE vendesi prontamente divano nuovissimo stoffa francese, fiori verdi, con venti metri stoffa eguale fior. 60. Via Boschetto 20, II. 5502

OROLOGIO regolatore, quasi nuovo, costo fior. 32, vendesi causa partenza fior. 22. Indirizzo Piccolo. 1807

BILANCIE decimali chilogrammi 750-1500, un paio scaloni vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1781

BICICLETTA «Cotrif» nuovissima, mezza corsa, vendesi. Dirimpetto chiesa Gesuiti 2. 9886

BOTTI vuote in buonissimo stato, grande partita, vendonsi. Via Valdirivo 8. 1801

CAUSA ritiro cederebbesi condizioni favorevoli avviato negozio vini, liquori, spese minime, guadagno assicurato, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1786

CHITARRA vendesi oppure scambierebbesi con mandolino. Indirizzo al Piccolo. 1789

PIANO mezza coda, mobili, quadri, oggetti giapponesi, biciclette, Mayers Lexikon ecc. presso Concessionato ufficio di mediazione per la rivendita. Gioacchino Rossini 30. 5479

TRATTORIA centrica posizione vendesi causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 1660

CAUSA partenza vendonsi salotto pranzo quasi nuovo ed altri mobili. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 1591

BOTTI vuote da vendere. Deposito vino via Giovanni Boccaccio 11. 1555

CEDONSI seconda lettura giornali tedeschi, italiani ed illustrazioni. Caffè Miramar. 5327

SINGER nuovissima mai adoperata vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 664

BOTTI, mezze botti ungheresi vendonsi presso Vittorio Maramaldi, via Vienna 15. 1038

SERRAMENTI usati di porte e finestre vendonsi. Via Massimiliana 20. 1338

RARISSIMA occasione falegname vende stanze letto, pranzo ricchissime e comuni, con garanzia. Cecilia 14. 1385

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

QUELLA **persona che fu veduta raccogliere martedì dopopranzo una tabacchiera (per zigarette) d'argento russo con monogramma, voglia portarla al Piccolo, ove riceverà generosa mancia.** 1742

CHI trovò documento assicurante pertinenza è pregato portarlo verso ricompensa al Piccolo. 1700

SMARRITO cappello signora vie Stazione, Rossini, Antonio. Mancia portandolo Piccolo. 1780

SMARRITA broche a medaglione con effige Imperatrice Maria Teresa contornato diamanti, nel tragitto dal caffè Specchi via Cavana, S. Antonio vecchio fino S. Giorgio, poi Giardinetto, Annunziata, Lazzaretto vecchio al N. 5. Trattandosi cara memoria onesto rinvenitore riceverà generosissima mancia portandola albergo Volpich. 1788

POVERO ragazzo smarrì cor. 40 lungo le vie SS. Martiri e Massimiliana. Mancia portandole negozio Zorzoni, Via Massimiliana. 5473

SMARRITA borsetta di pelle nera, a mano, contenente catena d'oro lunga da orologio, una chiave e circa 20 corone in denaro. Generosa mancia a chi la porterà al Piccolo. 1752

TROVATO cane tigrato levriere. Rivolgersi S. Giovanni 440, signor Chiurco. 5424

DIVERSI

CONFORTO, speranza. Sempre penso... Infinite. 1797

CUPIDO. Giunsemi stamane letterina, cartolina Berlino; sei un angelo! Spero ti troverai bene, indisturbata. Nulla dici riguardo breve soggiorno Dresda. Scrivimi sempre minutamente tutto: Come stai? Cosa fai? Dove vai? Chi avvicinati? Come trovi il mangiare? 5087 bene, grazie. Sii tranquilla, forse non andrò cavallo. Tuo Uccio che ti adora! 5484

ORE solite. Temo equivoco. Inserite iniziale mio nome battesimo, poi scriverò Borsa. Grazie. 1796

MARY. Tuo ritorno da W....-See lenisce mia tristezza; invioti ardenti saluti e voglimi bene come io a te sempre. M. 1714

EDEN 56. Ritirate lettera posta Giardino Pubblico, iniziali A. L. 56. 5425

TRIESTE RESTERA' NELL'OSCURO perchè mancherete Voi, che siete il mio fulgido Sole. Palpito. 5478

T. M. Da 15 anni vivo nelle tenebre, sola, senza il conforto d'una parola, con il nome amato, deriso, sospettato, calunniato. Ma quantunque pazza, ricordo gli spasimi delle notti insonni, lugubri come il ruggito della belva incatenata. Io cerco colui che tanto può a. n. 5501

SIGNOR Enrico pregasi gentilmente ripassare per la stanza, via Armeni, migliorando condizioni. 1810

SIGNORE buona posizione, media età, desidera fare conoscenza signora 35-40 anni, piccola dote, scopo pronto matrimonio. Offerte posta restante «Sincerità», ritirasi verso scontrino giornale. 1776

DEVDEM. Giunsemi tua lettera, dove mi dicesti che nella tua prossima mi darai giuste indicazioni, e dietro queste eseguirò esattamente acciochè non sorga contrattempi, sta bene attenta. Raccomandoti saluti distinti del tuo Devdem. 5469

INNOCENTE sarebbero pochi soltanto 5 giorni, raccomandoti portare sufficiente polvere unica mia guarigione salute molto nervosa. 1723

GIOVANE impiegato regio di distinta famiglia, sano, incontrerebbe matrimonio con corrispondente signorina, possibilmente con dote. Gentili offerte con fotografia inviare sub «72» fermo posta Trieste. Massima segretezza. 5333

IMPIEGATO trentenne, posizione sicura, sposerebbe signorina con dote, anche di età superiore. Nazionalità indifferente. Offerte non anonime sub «Nada» fermo posta. 1708

INDUSTRIALE cerca per tre mesi cor. 300. Offerte sub «300» al Piccolo. 1731

NEGOZIANTE intraprendente cerca socio con 30.000 corone per estendere lavoro lucroso. Offerte «Urgente 60» Piccolo. 1737

CERCASI socio o socia capitalista per negozio bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 1738

CERCANSI immediatamente 300 corone verso buon interesse. Offerte «Dolcezza» fermo in posta Opicina. 5245

CERCANSI su stabile città, quale seconda intavolazione, 16.000 corone 5½%. Offerte sub «Sera» al Piccolo. Esclusi mediatori. 5450

CAPITALE seriamente bene impiegato, grande stabile quasi nuovo costruito da decesso rinomato costruttore, sul meriggio dell'Acquedotto, vendesi, esclusi mediatori: rendita lorda reale nove per cento. Schiarimenti gentile invito «M. E.» al Piccolo. 1627

CAPITALISTA cercasi onde mettere in commercio apparecchio già brevettato e di mondiale importanza. Offerte «Patente» Piccolo. 1672

CERCANSI cor. 2000 per un mese verso un forte pegno e una buona garanzia; buon interesse; esclusi mediatori. Sub «A. B.» al Piccolo. 1783

3000 corone cercansi prontamente verso solida garanzia, interesse convenirsi, esclusi sensali. Offerte sub «Rendita» Piccolo. 9869

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotterie, rendite, obbligazioni austriache.

SENF, catalogo francobolli 1905 cor. 3.60. Cartoleria Trevi, via Nuova. 1732

INFALLIBILE polvere per distruggere scarafaggi (vulgo baccoli). Drogheria Giov. Urizio, Piazza Grande. 5438

IN due giorni confezionasi qualsiasi vestito signora, fior. 2.50 in poi. Ireneo 5, porta 18. 1809

CAPPELLI. Il lavoratorio cappelli dalla via Tintore venne traslocato in via Farneto 3, I. 5444

CERCANSI lavori scritturali in casa; bellissima calligrafia. Offerte sub «Netto» al Piccolo. 1713

ABILISSIMA sarta confeziona vestiti miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 1743

MARSALA «Florio» specialità della bottiglieria ex Giannopulo, S. Nicolò 14, va consigliato ai sani pel suo sapore squisito, ai deboli perchè rinvigorisce le forze e facilita la digestione. Servizio a domicilio. 1785

PESCI rossi soldi 4, zucca santa 10 chilogramma. Negozio Giovanni Polli. 5499

PALETONCINI mezza stagione signora 5.50, 6.50, 7.50, 8.50 in poi. Soprabiti uomo novità 10.50. Jess, Barriera 15. 5488

BURRO fresco delle Alpi stiriane a fior. 1.08, soltanto commestibili Chiozza 33, Suban. 1674

STUDENTE ginnasiale o Reali inferiori trova presso piccola distinta famiglia unico inquilino, costo, stanza chiara, stufa, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1685

SALA Torrente 20. Questa sera ore 7½ divertimento danzante. Giulio Modugno. 5464

CERCO pensione severamente morigerata, semplice, per ragazzo quindicenne della scuola reale tedesca dello Stato. Indirizzo Flux Lubiana, Herrengasse 6. 1684

FIOR. 22 studente riceverebbe costo, alloggio ottima sorveglianza. Via Nuova 27, p. 4. 5483

TAPPETI. Causa trasloco vendonsi tappeti nuovi garantiti persiani, in via Vienna 4, dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 18. 1751

LA **levatrice Anna Steflanutti si è traslocata in via Barriera vecchia N. 37.** 1757

FAMIGLIA tedesca prenderebbe due o tre studenti a costo, vicino al ginnasio e reali tedesche. Indirizzo Piccolo. 1644

GORIZIA. Distinta famiglia offre pensione uno, due studenti. Informazioni «333» posta restante Gorizia. 1529

VINO d'Istria transito magazzino finanza Sanità, vendesi prezzo conveniente. 1479

CERCO casa per smerciare giornalmente 20 litri latte genuino. Indirizzo al Piccolo. 1422

MARSALA specialità della ditta Vittorio Maramaldi, vendita esclusiva a rivenditori. Spedizioni. 3575

IL VINO **veramente ferruginoso del farmacista Piccoli, Lubiana, contiene indicata quantità di ferro. Commissioni verso rivalsa.**

ARTICOLI igienici dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9831

ARTICOLI igienici (originali francesi) dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizioni ovunque. Gal, Trieste, Corso 4. 5380